EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 Numero 233

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1368): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10128 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Mercoledì 16 - Giovedì 17 Ottobre 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 7, telefono 790-121 00128 Roma, largo M. Spinelli 5, tel. 860-477 16121 Genova, via 12 ottobre 106/r, tel. 595-622

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Fuggito in Svizzera (era in pericolo) l'ex vice premier cecoslovacco SIK

Giunto a Berna dalla Jugoslavia

Autore della riforma economica bloccata dai russi, è uno dei capi «liberali» più invisi al Cremlino

Kossighin arriva a Praga per la firma di un «trattato»

Nostro servizio particolare

BERNA, mercoledì sera.

Il professor Ota Sik, già vice primo ministro cecoslovacco, ha chiesto asilo politico alle autorità svizzere. Egli è giunto a Berna ieri dalla Jugoslavia, dove si trovava quando avvenne l'invasione del suo paese da parte delle truppe sovietiche, nell'agosto scorso. L'annuncio che egli ha chiesto asilo politico non è ufficiale.

Il fatto che egli abbia deciso di trasferirsi in Occidente sembra indicare che è convinto che la morsa sovietica sul suo Paese sia destinata a stringersi.

(Associated Press)

Il capo sovietico nella capitale cèca con Gromiko e Gretcko

Praga, mercoledì sera.

Due inattesi avvenimenti: il prof. Ota Sik, già vice di Cernik, ha chiesto asilo politico a Berna; il Primo ministro sovietico Kossighin giunge a Praga, accompagnato dai ministri degli Esteri Gromiko e della Difesa Gretcko.

La fuga di Ota Sik è l'avvenimento più emozionante. L'uomo politico cecoslovacco ha avuto un ruolo fondamentale nel processo di «liberalizzazione» del regime del suo paese. Braccio destro di Dubcek, è stato promotore della riforma economica bloccata dall'aggressione sovietica. Tale riforma, che avrebbe dovuto impostare la produzione industriale della Cecoslovacchia sul principio della concorrenza, con la prospettiva di inserirsi sul mercato europeo, avrebbe riscattato l'economia del piccolo paese, che un tempo è stato tra i più avanzati d'Europa sul piano industriale, dalla pesante soggezione alle direttive economiche dell'Urss.

Ota Sik è stato nominato segretario del pc cecoslovacco «pro tempore», da parte di un congresso clandestino del partito tenutosi a Praga nei giorni in cui Dubcek era prigioniero dei russi a Mosca. Il Cremlino ha rivolto aspri attacchi a Sik. L'ultima imposizione dei sovietici a Dubcek, in occasione del viaggio di questo a Mosca nei giorni 3 e 4 ottobre, è stata quella di epurare i «riformisti». Mosca voleva soprattutto la testa di Ota Sik.

Quanto all'arrivo di Kossighin a Praga, esso è stato annunciato improvvisamente nella tarda mattinata, dopo il rientro nella capitale cèca del Primo ministro Cernik. Egli è stato a Mosca tre giorni per concordare con Kossighin il trattato «sulla que-

(Continua in 13ª pagina)

IL MERCATO AZIONARIO

Una lieve ripresa

	PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO: Fiat	2734	2741
A TORINO: Montedison	1018	1026
A TORINO: Viscosa	2873	2940

Le quotazioni a pagina 13

A TORINO — Il mercato azionario entra nel vivo delle scadenze tecniche di fine mese con una lieve ripresa di fondo. La giornata è caratterizzata dall'abbandono pressoché totale delle partite pattuite. Nel quadro dell'apertura si delinea un recupero nervoso, che fa per-

(Continua in 13ª pagina)

Per l'aggressione alla Cecoslovacchia

Belgrado attacca i russi al «Consiglio della pace»

La Jugoslavia rivela il documento dei suoi «Partigiani della pace» - La denuncia presentata all'organizzazione mondiale che ha sede a Helsinki

Nostro servizio particolare

Belgrado, mercoledì sera.

Mentre perdura l'eco del fermo discorso pronunciato lunedì sera dal maresciallo Tito nel centro minerario di Krastnik, in Slovenia, una notizia diffusa la notte scorsa dall'agenzia «Tanjug» conferma la determinazione dei dirigenti jugoslavi di resistere «con ogni mezzo» alle pressioni di Mosca. La notizia in questione dice che la «Lega jugoslava per la pace» ha denunciato l'aggressione sovietica contro la Cecoslovacchia al «Consiglio mondiale della pace» che ha sede a Helsinki.

Questo passo risale probabilmente a qualche tempo fa, ma esso è stato reso noto soltanto ora. Il suo significato ha notevole valore politico. Il «Consiglio mondiale della pace» e le varie leghe nazionali per la pace sono emanazioni del movimento comunista. Si tratta di quel movimento dei «Partigiani della pace» che condusse a suo tempo un'accanita campagna contro il Patto Atlantico. E' significativo, soprattutto per i comunisti, che oggi il movimento debba prendere atto di aggressioni e di minacce militari non da parte dell'Occidente, ma dell'Unione Sovietica.

Il documento reso pubblico ora a Belgrado accusa esplicitamente i paesi intervenuti militarmente in Cecoslovacchia (Unione Sovietica, Germania Orientale, Polonia, Ungheria e Bulgaria) di aggressione e di aver portato «un incalcolabile danno alla causa del socialismo e della pace nel mondo, al progresso e alla lotta delle forze di liberazione».

«La nostra organizzazione — aggiunge il documento — si impegnerà in una energica lotta affinché al popolo cecoslovacco sia concesso il diritto di decidere, in modo indipendente e senza pressioni dall'esterno, del proprio destino. Noi non possiamo rimanere indifferenti di fronte al fatto di un gruppo di Paesi che si arrogano il diritto di decidere sui rapporti sociali di un altro Paese o di imporre la propria volontà con le armi».

(Associated Press, Reuter)

A PAGINA 2:

Donne, droga e festini nel giallo di Alain Delon

MILANO si delinea un nuovo caso Giuffrè

Dissesto per alcuni miliardi di un altro «banchiere di Dio»

Panico per la scomparsa di un «remisier» di Borsa, riparato all'estero per l'impossibilità di far fronte ai suoi impegni - I suoi principali clienti erano istituti religiosi della Lombardia e del Veneto che gli affidavano ingenti somme allettati da interessi elevatissimi (oltre il 20 per cento) - Il comm. Bruno Testa, da qualche tempo in difficoltà, si è allontanato all'improvviso dopo un mancato appuntamento a Torino con un gruppo di creditori - Forse si trova nel Libano

Dal corrispondente di Stampa Sera

Milano, mercoledì sera.

Un grave scandalo finanziario ha scosso gli ambienti economici milanesi dove da qualche giorno serpeggiava l'apprensione per l'insolvenza, seguita dall'irreperibilità, di un noto operatore, che ha lasciato dietro di sé un passivo dell'ordine di un paio di miliardi almeno, se non addirittura di quattro. Il dissesto che ha fatto tremare non tanto la Borsa, dove l'uomo d'affari scomparso, il comm. Bruno Testa, era un semplice «remisier» cioè un procuratore d'affari, quanto una vasta clientela di piccoli e grossi risparmiatori, presenta sconcertanti analogie con il «caso Giuffrè» per il particolare ambiente al quale appartengono i danneggiati. Si tratta per la maggioranza di enti ed istituti religiosi della Lombardia e del Veneto tra i quali, pure, anche qualche Curia vescovile. A questi venivano assicurati interessi elevatissimi (si parla di oltre il 20 per cento).

Contro il fuggiasco «banchiere di Dio» che si presume invischiato in un giro di vorticose speculazioni ed operazioni di crediti, è stato presentato un esposto alla Procura della Repubblica da parte di due amministratori della «Sofiset» (Società finanziaria settentrionale) fondata dal Testa nel 1951 e da lui presieduta. Il dott. Guglielmo Gobbi ed il rag. Michele Bertani, procuratori della società, hanno incaricato l'avv. Luigi Degli Occhi di presentare una memoria alla magistratura invocando provvedimenti e dichiarando di voler dissociare la loro responsabilità da quella del fuggiasco.

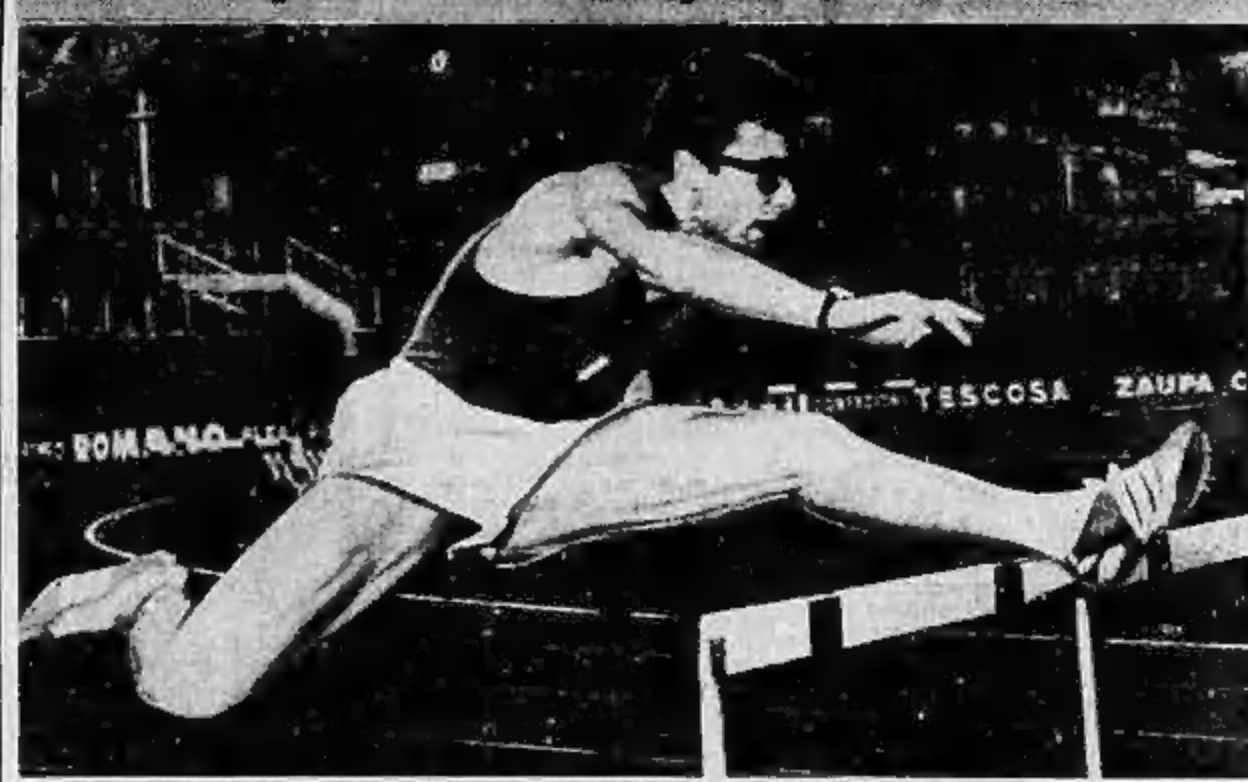
Dopo la scomparsa del Testa avvenuta nei primi giorni di ottobre, la «Sofiset» è tempestata da richieste di denaro da parte dei clienti. Il Gobbi e il Bertani, non sanno nulla delle operazioni, tutte realizzate attraverso il Testa. Essi si trovano a dover rispondere per un ammontare di debiti ancora impreciato ma certo elevatissimo. A quanto affermano, lo stesso Testa sarebbe debitore verso la «Sofiset» di 800 milioni in contanti.

Dove è finito il «remisier» milanese? Qualcuno lo vuole in Libano, altri lo dicono in Sudamerica. Quello che non è ancora chiaro dalle indagini, appena all'inizio, è quali siano le precise responsabilità del Testa e quali quelle della «Sofiset» nei confronti dei clienti della finanziaria che richiedono l'integrale restituzione dei capitali anticipati.

Non è improbabile che molti dei clienti della «Sofiset», dopo le prime richieste, cerchino ora di mettersi in vista ad evitare altri guai fiscali. La Procura della Repubblica attende però di avere un quadro molto più chiaro della situazione e cerca contatti con tutti i clienti della «Sofiset» che pretendono la restituzione delle somme affidate, attraverso il Testa alla società; resta da vedere quanti effettivamente vorranno far valere tali crediti.

Ma chi è esattamente questo nuovo «commendatore» che ottenera la più larga ed incondizionata fiducia dagli oculati e prudentissimi amministratori di enti ecclesiastici e di culto? A Milano il remisier era assai noto e

(Continua in 13ª pagina)

Alle Olimpiadi mezzo disastro finora per l'Italia: speriamo in Ottoz

L'ostacolista valdostano Ottoz in azione sui 110 m.: il suo stile è definito «perfetto e armonioso». Potrà vincere una medaglia?

Eddy Ottoz entra in lizza questa sera insieme con Gentile nel tentativo di conquistare all'Italia le prime medaglie nell'atletica leggera, rispettivamente sui 110 ostacoli e nel salto triplo. Dopo la delusione di Frinolli stroncato ieri nei 400 ostacoli il mediocre comportamento della squadra ciclistica e l'inattesa esclusione di alcuni pugili, la rappresentativa azzurra cerca un rilancio.

Quella di ieri a Città del Messico è stata una giornata eccezionale, forse senza precedenti nella storia dell'atletica leggera. Il risultato più sorprendente è stato ottenuto nella finale dei 400 metri ad ostacoli, dove l'inglese Hemery ha conquistato la medaglia d'oro con il tempo di 48"1, di ben sette decimi inferiore al precedente record del mondo stabilito circa un mese fa dallo statunitense Vanderstock. L'aria rarefatta dei duemila metri e la pista in tartan (una materia plastica) hanno indubbiamente facilitato l'impresa dell'ostacolista britannico.

Nella finale dei 100 metri femminili altro primato del mondo ad opera della negretta americana Tyus (già vincitrice a Tokio) che ha fatto fermare i cronometri sugli 11 secondi netti (record precedente 11"1). Negli 800 metri (dove l'altitudine, data lo sforzo prolungato dei concorrenti, ha un effetto negativo) terzo limite mondiale — sia pure soltanto uguagliato — ad opera dell'australiano Doubell che ha piegato il keniano Kiprugut dopo un'appassionante volata, spalla a spalla. Nel disco quarta vittoria olimpica (un record anche questo, e forse imbattibile) dell'americano Oerter.

I servizi a pagina 10 e 11

Gli studenti hanno ceduto

Barbe rasate stamane a Roma davanti al liceo

ROMA, mercoledì sera.

Sotto cartelli che dicevano: «Ci tagliamo i baffi ma vogliamo l'assemblea», i 13 studenti del liceo romano «Plinio Seniore», ai quali il preside ha ordinato ieri di tagliarsi barba e baffi o di cambiare scuola, si sono disciplinatamente rasati davanti all'ingresso della scuola, stamane, prima dell'inizio delle lezioni.

«Non vogliamo accettare provocazioni — hanno detto gli studenti che si accalcavano attorno ai colleghi col volto insaponato —, ci sono cose più importanti delle barbe». Lo stesso preside, aggiungono, ha sacrificato alle sue direttive i baffi alla tartara di cui faceva sfoggio.

Gli studenti chiedono al capo dell'istituto, prof. Fabio Pentassuglia: 1) di mettere a loro disposizione un locale affinché possano riunirsi e discutere dei problemi scolastici; 2) di permettere la pubblicazione del giornale scolastico, soppresso l'anno scorso; 3) di concedere intervalli fra una lezione e l'altra; 4) di fare effettuare le lezioni di educazione fisica a non più di cento allievi per volta.

GLI AMORI CELEBRI

Robert Schumann passioni e musica

La figlia di un chimico

RIASSUNTO — Robert Schumann ha sposato, nell'estate del 1840, all'età di 30 anni, Clara Wieck, una ventunenne celebre pianista. Prima di conoscerla aveva appassionatamente amato Agnese Carus, moglie di un medico di Lipsia. E' a casa di lei che aveva conosciuto Frederich Wieck, professore di pianoforte, e sua figlia Clara, una ragazza-prodigio.

Ad Augsburg, Robert Schumann si è innamorato di Clara, figlia di un chimico

5 Nel 1829 Robert Schumann decide di viaggiare. Lipsia, all'improvviso, lo annoia. Dove andrà? Sa in ogni caso, che non andrà ad Augsburg dove, qualche mese prima, ha fatto la conoscenza della figlia del chimico Von Kurrer, Clara, un'altra Clara, della quale si è innamorato immediatamente. Questa giovane, bella, dolce, serena, l'aveva conquistato e da quell'istante Robert avrebbe potuto giurare che non l'avrebbe mai dimenticata. I giuramenti valgono quello che valgono. Clara era già fidanzata, ma ciò non aveva costituito un ostacolo per Robert, e tuttavia improvvisamente i suoi scrupoli si erano risvegliati. Aveva il diritto di togliere Clara a un altro? No, senza dubbio. E poi, il fidanzato della ragazza, un bel giovane in verità, amava anche lui la musica: questa comune passione, aveva deciso Schumann, impediva loro di essere rivali, ed era partito.

Augsburg, dunque, era un luogo conosciuto, esplorato in tutti i sensi: Robert sarebbe insoddisfatto se non vedesse altre cose che gli arricchire le sue conoscenze. Accompagnato da Wilhelm Alexis (un curioso individuo) raggiunge allora Francoforte, poi Wiesbaden. Scrive a sua madre delle lettere entusiaste: «*La bella rocca dell'Ehrenfels lascia cadere su me e sul Mauseturm uno sguardo sdegnoso. Il sole tramonta in una gloria regale. A Rudesheim, sul fiume, erano attraccati battelli carichi di vita e di animazione. I vecchi, pipa alle labbra, sedevano sulle panche davanti alle case. Un battelliere e sua figlia mi hanno condotto sulla loro barca; non un soffio d'aria increspava l'acqua. Rudesheim con le sue cupe rovine si specchiava nell'onda che la luna trasfigurava magicamente*».

Poi, viene il turno di Heidelberg. Non ci resta molto, l'Italia lo tenta, ci andrà. Sua madre lo disapprova: «*Dio ti accompagni nel corso del tuo viaggio. Poiché non esaudisci il mio desiderio di rinunciare, starò zitta, come ogni volta che, sia a te, sia ai tuoi fratelli, ho dato il mio consiglio... Addio, il mio cuore di madre ti accompagna. Canta, e se possibile suona, "Attraverso foreste e praterie"*».

L'avventura comincia. A Milano si presenta sotto forma di una giovane e bella inglese. C'è chi ha il denaro e la spada per fare delle conquiste, Robert ha il pianoforte: segue i consigli di sua madre e lo suona. E' il miracolo: una seducente testa bionda sporge sopra le sue spalle ed ammira la magia. L'amore non è lontano...

Milano non è che una tappa. Robert ha lo spirito vagabondo e allo stesso tempo gioioso: «*Attirato dal richiamo delle sirene adriatiche — scrive — chiamo un gondoliere. I flutti mi dondolano e mi portano verso la laguna nel momento in cui avverto i primi sintomi del mal di mare...*». E' a Venezia. Ha un bel dire di essere un viaggiatore isolato che non ha che il suo cuore col quale parlare, ridere o piangere: la noia non è certo la sua compagna. Scopre che anche le veneziane hanno un fascino al quale non resiste. Non comprende la loro lingua, ma forse prova maggior felicità quando un giovane corpo di donna freme contro di lui e delle mute labbra gli parlano l'eterno linguaggio dell'amore.

SEGUE: Il momento della scelta

A Venezia, il giovane scopre che anche le veneziane hanno un fascino irresistibile

Retroscena di ricatti nella misteriosa vicenda

Donne, droga e «festini» nel giallo di Alain Delon

Il «play-boy» jugoslavo assassinato estorceva quattrini minacciando di divulgare fotografie compromettenti scattate durante incontri clandestini ed orge - Ultimamente aveva venduto a caro prezzo cinque chili di amido che, a sua volta, aveva acquistato come eroina - Sarebbe stato strangolato per vendetta - L'attore, sul conto del quale la vittima ha scritto una lettera assai compromettente, applaudito ieri dal pubblico ad una «prima» dell'Opéra

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

Abbronzato in volto, elegantissimo, ma con un sorriso forzato, gli occhi cupi e due profonde rughe agli angoli della bocca, Alain Delon ha raccolto una buona messe di applausi al suo ingresso all'Opéra ieri sera, in occasione della «prima» del film Fedra. Fra gli spettatori c'erano anche Pompidou e la Callas, la Sagan e la Bergman, e cento altri della società-bene di Parigi.

Eppure Alain Delon è giunto ad un altro punto difficile della sua carriera, non privo di momenti scabrosi. Sul suo cammino di attore è stato gettato ora un cadavere: quello dell'amico Stefan Markovic, jugoslavo, bel giovane, amante come lui delle donne e dei quattrini, trovato tre giorni fa chiuso in un sacco. L'avevano strangolato e gettato in un mucchio di spazzature, ai margini di Parigi.

Sembra ormai chiaro che la sua attività principale fosse il ricatto, esercitato con un doppio sistema. Era un tipo elegante, ben piantato, con un volto che ispirava simpatia a prima vista. Non poche signore del gran mondo erano cadute nella sua rete. Markovic ne approfittava per ottenere fotografie e lettere compromettenti, da far fruttare lautamente sotto la minaccia di rivelazioni clamorose. Esercitava da anni questo mestiere, del quale molti sapevano (compreso l'amico Delon), ma che Markovic continuava imperturbabile, passando indenne come una salamandra fra mille pericoli. Seconda attività, non meno proficua, era l'organizzazione di feste con la partecipazione di grossi nomi nel campo dell'arte, della finanza, della politica. Alcune di queste feste, sovente organizzate in ville della Costa Azzurra o della Normandia, al riparo da sguardi e da voci indiscrete, si trasformavano con grande soddisfazione di Markovic in orge incontrollate, durante le quali nessuno si accorgeva degli scatti della macchina fotografica e del ronzio della macchina da presa, abilmente maneggiate dall'intraprendente jugoslavo.

In questi ultimi tempi, un altro campo gli si era aperto: quello della droga. Ma i primi passi erano stati incerti, anzi si erano risolti in un clamoroso fallimento. Un altro jugoslavo, Borislav Milosevic, aveva venduto a Markovic, per una somma altissima, cinque chili di eroina. Una vera fortuna, comunque, se uno riesce a piazzarla al minuto presso gente che, incatenata dal vizio, ne ha assolutamente bisogno. Il guaio è che l'eroina era invece amido: bianchissimo ed impalpabile, ma buono soltanto per stirare i colletti delle camicie. Il fatto rivela una certa ingenuità in Markovic, il quale doveva ben sapere che in quell'ambiente è più facile trovare bicarbonato di soda che cocaina.

Peggiore ingenuità deve essere stata quella del playboy quando rivende la pseudo-droga a qualche compare, dopo di essersi lamentato con Delon: «Mi hanno rifilato burro invece di nocciolina». Ma lo stesso scherzo deve aver combinato a qualcun altro di scrupoli ancor minori dei suoi; ed il risultato può essere stato, appunto, che il «bidone» si è concluso con un delitto.

Che Markovic si sentisse minacciato è confermato da una lettera da lui scritta al fratello Alessandro, ufficiale di marina, in cui lo avvertiva che Delon non era più l'amico di prima e terminava con una frase misteriosa: «Se mi succedesse qualcosa, la colpa sarà di Alain».

Non è escluso che l'attore avesse le sue buone ragioni per prendersela con Markovic. Molti sussurrano a Parigi che il playboy controfigura dell'attore, lo sostituisse non soltanto nelle scene pericolose, quando si girava un film, ma anche nel letto coniugale. Per quanto disinvolto, certe cose Delon non può passarle sotto silenzio: il ridicolo uccide più di un cattivo film.

Si aggiunga che in tasca al morto, nel sacco, si è trovato un taccuino gremito di indirizzi, fra cui anche quello di Delon; e così si spiega come la polizia lo abbia interrogato, insieme con la moglie Nathalie, nata Francine Canovas, per ben tre volte in tre giorni. L'ultima seduta, quella di ieri, davanti alla «Mobile» del faubourg Saint-Honoré, è durata sei ore consecutive. Altre personalità del bel mondo passano giorni piuttosto inquieti, nel timore di essere convocati alla Sûreté. La cantante Marie Laforêt, già interrogata, si è affrettata a dichiarare di avere incontrato il Markovic una volta soltanto e di conoscerlo appena. Anche per Sylvie Vartan il jugoslavo era soltanto una conoscenza.

Anche per Delon sono giorni inquieti, ma egli dovrebbe esserci abituato. In fin dei conti, il mondo che vive ai margini della legge gli è abbastanza congeniale. Fra i suoi amici migliori, ad esempio, si annovera il còrso Memé Guerrini, capo banda di Marsiglia, a cui egli aveva rilasciato molte foto con dediche entusiastiche e regalato un orologio d'oro che «Memé» mostra a tutti con orgoglio. Donne, droghe, festini: un ambiente dove tutto sembra facile come in un film. Poi si scopre che, nel bel mezzo della scena, uno dei personaggi principali è morto strangolato, e si trova chiuso in un sacco, in uno scarico di immondizie.

Loris Mannucci

Nathalie Delon, la bella moglie di Alain Delon, vive un matrimonio piuttosto movimentato

Per Sylvie Vartan, il play-boy assassinato era una conoscenza e niente di più

RIASSUNTO. — Dick Tracy trova su un'isola devastata da un maremoto una bimba sola. Tutti i parenti sono morti, eccetto una zia che vive in America. La piccola eredita centomila dollari. Appena si sparge la notizia, una banda di truffatori escogita un trucco per impadronirsene.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

215 — (continua)

La storia di una metropoli torbida e prepotente

"Chicago prima in tutto anche nelle cose peggiori"

I sanguinosi scontri nello scorso agosto, durante la convenzione del partito democratico, e la furiosa repressione operata dalla polizia hanno riproposto all'attenzione una metropoli sterminata, con i suoi antichi problemi - Il gangsterismo dell'epoca di Al Capone e del sindaco «Big Bill il costruttore» - Le connivenze fra politica, malavita, controllo del gioco e della prostituzione sono un antico, forse inestirpabile male

Al Capone (a sinistra) nel 1931 con i suoi avvocati. Pur ricorrendo ai più famosi, e costosi, legali americani il capo-gangster di origine romana non riuscì a districarsi da una rete d'incriminazioni fiscali che lo portarono in carcere per oltre dieci anni

Il siciliano Jim Colosimo (a sinistra) fu il primo capo della malavita di Chicago. John Scalise (a destra), anch'egli siciliano, fu uno degli autori del massacro di San Valentino ordinato da Al Capone e fu poi liquidato dai compari perché non parlasse

Nell'arroventata atmosfera pre-elettorale statunitense ha fatto spicco quanto accadde a Chicago un paio di mesi fa in occasione della convenzione democratica conclusasi con la designazione di Humphrey quale candidato ufficiale del partito ora al potere. Migliaia di dimostranti pacifisti — press'a poco seguaci di McCarthy — furono respinti con una durezza a dir poco inflessibile dai 7 od 8 mila poliziotti direttamente dipendenti dal sindaco Richard Daley.

Ci furono episodi decisamente brutali, cariche ingiustificate; osservatori neutrali inseguiti e presi a bastonate dai «pops» con una specie di sadismo. Tant'è vero che su quanto è accaduto a Chicago si sono accese fiere polemiche negli Stati Uniti e persino un settimanale moderato come «Time» continua — parecchie settimane dopo l'accaduto — a manifestare la sua riprovazione nei confronti non tanto degli agenti, che in realtà hanno agito in base ad ordini precisi, quanto del sindaco Daley, un personaggio pittoresco che, oltre ad essere uno dei principali maggiorenti della macchina elettorale democratica, prosegue la tradizione politica chicaghiana. Una tradizione punteggiata da episodi e uomini paradossali nei quali si esprimono le caratteristiche di questa immensa città, orgogliosa, prorompente, prepotente.

«Chicago è unica. E' la sola città d'America che sia completamente corrotta». «Chicago deve avere il meglio sempre... anche nel peggio». *Queste citazioni sono tratte da un saggio dell'inglese Kenneth Allsop («L'impero dei gangsters», editore Vallecchi, lire 2300) che, comparso alcuni mesi fa nella traduzione italiana di Gianna Tornabuoni, giunge attualissimo per spiegare un mondo che può apparire incredibile per le componenti contraddittorie.*

Diciamo «mondo» e non «città» perché, come riferisce Allsop nel saggio in questione, Chicago — a parte le sue dimensioni macroscopiche, a parte la sua costante esplosiva espansione — ha un carattere particolare dovuto al fatto che la popolazione veramente americana, cioè realmente integrata nell'America, costituisce una minoranza. Nel 1850 il 52% dei cittadini di Chicago erano nati all'estero e d'allora ai primi anni del '900 il numero degl'immigrati aumentò come una marea costituita da tedeschi, irlandesi, scandinavi, polacchi, italiani, ebrei slavi, greci. A ciò si aggiunga che la popolazione negra sfiora ora il milione di persone (il 20% della popolazione metropolitana) per effetto dei massicci e costanti trasferimenti dagli Stati meridionali della Confederazione. Un amalgama etnico era forse impossibile, ma è certo che per vari fattori — psicorazzisti ed economici — non è avvenuto. La metropoli nei suoi moderni, quasi avveniristici quartieri lungo la riva del lago Michigan presenta l'aspetto d'una società prospera e felice, ma nel suo vecchio e nero cuore conserva paurosamente intatto un dedalo di viuzze fetide ed orrende paragonabili soltanto a certi suburbi asiatici. Proprio qui, spiega Allsop, in un rione che costituisce la «little Italy» nacque intorno al 1910 il primo gangsterismo che ebbe soprattutto tra i siciliani e gl'irlandesi, i suoi disperati accoliti. Si trattava di ragazzi giunti in America nella primissima infanzia o nati in America da genitori appena immigrati — genitori poveri ed ignoranti, costretti ad umili e malretribuiti mestieri.

I miserabili ragazzetti, spesso scherniti a scuola e in perenne lotta con i coetanei degli altri gruppi etnici parimenti immigrati, furono naturalmente portati all'astio e al rancore verso la società opulenta che li circondava. Il resto — tra i siciliani beninteso — lo fece la mafia, la secolare piaga che era trasmigrata nel nuovo mondo con tutto il suo fosco rituale.

Jim Colosimo, poi soprannominato Diamond Jim per la sua mania di adornarsi con brillanti, fu in realtà il primo siciliano che «fece fortuna» a Chicago dedicandosi all'organizzazione dei postriboli e delle case da gioco. Johnny Torrio (che gli prese il posto facendolo ammazzare) e quindi il mitico Al Capone furono i protagonisti principi del gangsterismo chicaghiano sviluppatosi come una mostruosa vegetazione tropicale per il contrabbando d'alcol ai tempi del proibizionismo.

Il racconto di Kenneth Allsop, molto dettagliato e documentatissimo, ricostruisce con minuziosa precisione i turbinosi eventi connessi alla malavita soprattutto negli anni tra il 1920 e il 1932, cioè sino alla caduta di Al Capone. Ma sono fatti e uomini forse fin troppo noti (sia pure attraverso le storture cinematografiche). La parte più importante e nuova di questo libro è rappresentata invece dalle informazioni e dalle considerazioni sugli stretti legami esistenti tra la malavita e il mondo politico americano. W. H. Thompson, detto Big Bill il costruttore, che fu a più riprese per complessivi otto anni sindaco di Chicago era «un uomo» di Al Capone. E con lui migliaia di funzionari, poliziotti, assessori, magistrati. Thompson, che un giornale definì «l'altro cattivo di Chicago», fu — si noti bene — popolarissimo e gli americani corsero persino il rischio di averlo candidato democratico alla Casa Bianca proprio negli anni in cui poi emerse Delano Roosevelt. Quando morì (nel 1944) si scoperse ch'egli possedeva nascosti in un baule beni in banconote e certificati-oro per un milione e 750 mila dollari, frutto sicuro delle sue complicità con i gangsters. Ma se Thompson fu un caso limite per la sua sfrontatezza, ben altri pezzi grossi politici succhiarono avidamente dal racket sugli alcolici, la prostituzione, il gioco, l'amministrazione dei sindacati e così via senza mai perdere la loro «onorabilità».

Ed ora? Ed ora, dice Allsop, il quadro è cambiato, le sparatorie, i regolamenti di conto sono molto rari, ma il racket non è certo scomparso. I gangsters di oggi più non sono i rodomonti dei folli anni Venti che ostentavano rotoli di biglietti nei night-clubs e sparavano per divertimento contro un contrabbasso e un lampadario; «Sono ragni tranquilli che tessono la loro tela nel modo più coperto e meno accessibile», *pronti tuttavia a sfoderare una ferocia senza precedenti quando si renda necessaria l'intimidazione o la soppressione di testimoni. I loro capi più non portano i vestiti sgargianti di Colosimo, nè spadroneggiano* «con quel prestigio immediato e galvanico che aveva Capone il giorno in cui prese a calci un sindaco di Cicero facendolo rotolare giù dalla scalinata del Municipio»; *ora sono personaggi che evitano ogni pubblicità — occhialuti, vestiti di scuro — e che amministrano con molta discrezione le altolocate amicizie.*

E per essi e per i loro amici l'immensa metropoli continua a dare ogni anno milioni e milioni di dollari attraverso l'organizzazione di night-clubs, ristoranti, postriboli (naturalmente illegali), case da gioco, ippodromi, cinodromi, sindacati.

Tutto marcio dunque nell'immensa Chicago? Certamente no. Coraggiose, spietate (impensabili da noi per la loro franchezza) sono le inchieste a più riprese svolte e le pubbliche denunce. I mezzi tecnici certamente non mancano, ma la legislazione, così diversificata da Stato a Stato, e il faragginoso sistema amministrativo costituiscono gravi intoppi ad una recisa azione poliziesca per sradicare l'origine del male.

Remo Griglié

Ecco, la vita

NON FUMO PIU'...
BEVO SOLO ACQUA...
NIENTE FARINACEI...
NIENTE GRASSI...
E TUTTO SENZA SALE!...
AH! CHE VITA!
E IL PEGGIO E' CHE CON QUESTA DIETA RISCHIO DI VIVERE CENT'ANNI...

I nostri dubbi

Che cosa significa «la freccia del Parto»?
S. G. - Catania

I Parti erano gli abitanti della Parzia, nome dell'antica Persia, popolo bellicoso che neppure i Romani riuscirono a domare del tutto e che inflissero a Crasso la tremenda sconfitta di Carre. La loro tattica di combattimento era di fuggire dinanzi all'assalitore e incoccare intanto la freccia: voltandosi poi di scatto la scagliavano nel petto dell'inseguitore, che si riteneva sicuro della vittoria. L'espressione significa un'insidia che colpisce proprio all'ultimo.

* *

Donde viene la parola «calamaio»? (S. G. - Genova)

«Calamaio» viene da calamo, o stelo, che era il nome della penna, simile a una cannuccia. S. Tommaso disse di sè: «Circulus et calamus fecerunt me», perché la sua istruzione si era fatta attraverso la parola dei maestri e le opere da loro scritte. «Calamaio» significava in origine il recipiente nel quale si tenevano le penne pronte per l'uso, poi passò, chissà come, a indicare il vasetto contenente l'inchiostro.

VECCHIO PIEMONTE CHE NON CAMBIA

La trattoria dei contadini

«Mac soni mac son?». Queste sillabe pronunziate un po' aspramente suonano incomprensibili per due giovanissimi camerieri pugliesi che — nel porgere le tazzine con il caffè espresso — se le sono sentite dire da un contadinone piemontese al centro d'una tavolata di suoi compaesani.

Ciò nell'ex-cascina da molti anni trasformata in Trattoria al servizio o allo sfruttamento dell'adiacente Santuario di San P. Qua intorno, nelle prime pianure sotto i monti, un tempo non v'era altro che alberi e campi; adesso tra gl'interstizi delle molte case si vedono più poco gli alberi, più poco i monti.

La folla, giunta con parecchi pullman da paesi differenti, ha devotamente rammostrato, prima delle campane del mezzogiorno, il proprio religioso stupore tra armonie altoparlanti e silenzi rituali. Quindi, anime-corpi, usciti dal Santuario sono passati alla Trattoria. Il pranzo fu allestito nella grande aia o cortile, ricoperto da un vasto telone; e dopo due ore tutte le panche e le sedie sono ancora occupate dai commensali, chiaroscuri di pelle e d'abiti, corpi duri tanto nelle pose quanto nei gesti. Uomini di varie età; donne rigonfie o sfatte, con il soprappiù di lane e scialli cascanti. Ma le maglie e le camicette delle giovani hanno colori lampanti, che assalgono la luce. I ragazzini, invece, sono vestiti come gli anziani, con la stessa qualità di stoffe spente. Molte delle facce, che si fronteggiano al desco, sembrano quelle arcaiche degli ex-voto appesi nel Santuario; quale centrata dal riflesso d'un bicchiere pieno di vino, portato or ora alle labbra, quale un po' coperta dall'avambraccio che solleva la chicchera del caffè.

Il contadinone che con un certo corruccio ha protestato sulla scarsezza del caffè, gridando «Mac son?!» è appunto un capoccia all'antica. Ha baffoni da allobrogo, cappello nero, espressione resa arcigna non dall'animo ma dalle rughe della fatica e dell'età. I camerieri, ancora lì, non sanno cosa dire. Sono avventizi e non conoscono il nostro dialetto. Finora, servendo tutto il pranzo affannati, e pieni di buona volontà, hanno bensì capito «vin, pan» e persino «la sal, l'eûli, 'l peiver». Ma come supporre che «mac son» significa «soltanto questo» ovvero «così poco»? Sono ragazzi appena cresciuti; i loro occhioni vellutati guardano con perplessità fanciullesca, da spaesati figli di mamma.

«Non fa gnente, su qui», dice adesso, in bonario italiano, il capoccia. Afferra un bicchiere, vi mette il caffè della tazzina, e lo riempie di vino.

Sotto il tendone, tra odori e vapori non esclusivamente di cibarie e di vino, già vagolano densi fumi di tabacco. I ragazzini che di tanto in tanto s'erano alzati con il pretesto di procurare acqua o sale o stoviglie o altro, adesso si scostano decisamente. Ragazze e giovanotti, da tavola a tavola, tra teste d'uomini e di madri, si ubriacano. Niente di male. Anzi. L'accozzaglia di gente che per un giorno ha lasciato boschi vigne prati motori stalle bestiame, rappresenta bene le variate affinità di tipi, modi, favelle di una parte del Piemonte. E' un'occasione di proficui incontri tra famiglie che non si conoscevano ma trovano coincidenze tra le loro qualità e le loro avarizie. Per modo di dire, la collina può discendere fino al fiume, ovvero la vigna si allea con il campo, o una mandria brucherà l'erba anche in pianura. Cioè come il vento stacca dall'albero i fiocchi dei semi, così da questi incontri aleggiano idee di connubi; e alla ragazza denarosa e robusta si congiungerà un giovanotto denaroso e lavoratore.

Di tali cose discorrono le anziane madri. Accosciate sui sedili, a gambe fiacche, con le mani respinte sotto le ginocchia, gomiti e mani sul disordine del desco, chiacchierano senza pause. Non pronunziano alcun nome, ma ripetono continuamente i pronomi personali: «Chiel... chila... E l'autra... e cullà...» comprendendosi perfettamente, come sole.

Ecco gli uomini alzarsi scompigliando tavoli e panche. In piedi gorgogliano e ondeggiano, ma saldamente come botti scosse e sciacquate. Qualcuno s'insacca il ventre nelle brache.

Ecco lì due ragazze: escono dall'ombra piatta del tendone, camminano un tratto nel sole, verso l'ombra leggera d'un albero. Nella loro incurante andatura risaltano le forme dure e colme delle gambe, dei fianchi, del petto. Sono goffamente belle. La ragazza vestita di giallo — con la capigliatura nera tutta arricciolata, le guance brune, le labbra scarlatte e grosse — passa un braccio intorno alla vita alta dell'amica. Le dice «Anduma, Ana, anduma!» (Andiamo, Anna, andiamo!). Ana — (Anna) — con gonna rossa, con corpetto di tela bianca a maniche corte, scollato, e sulla bionda pelle una collana di vetri colorati, da selvaggia, ha pure i capelli a ciocche arricciate, d'un colore biondo rossiccio, quasi violaceo, come di glicine; forse ella è proprio odorosa di glicine. Rovesciando alquanto la testa, e le labbra alzate sui limpidi denti, ride come dovesse morsicar l'aria.

Da più in là, di dietro al gruppetto di ragazzini che giocano con una palla, emerge la testa e il ciuffo d'un giovanotto, bruno e rosso di robustezza. Ha visto le ragazze e con gridi d'acuto entusiasmo chiama: «Ana! Ana!». I ragazzini fermano la palla e si voltano un momento verso il giovanotto, e un momento verso Ana. Un piccolotto incomincia a ridere, anche gli altri ridono, con ghigni, con piccoli ringhi. Perché?

I ragazzini si scostano per dare passaggio alle due amiche; poi di colpo si rinserrano, circondandole. Gridano e ri-gridano: «Ana, A-na!...» a prova, a ricerca d'un accordo, d'un ritmo di scherno. Lo trovano subito, svelto e fortissimo: «Anah!... anà - Anah anàl...».

Tino Richelmy

CRONACA CITTADINA

Poche ore di pioggia: queste le conseguenze

Colonne d'auto bloccate dall'acqua

L'asfalto sprofonda come gelatina

Ore 7, corso Unità d'Italia: la strada è allagata, decine di camion e auto bloccate. In corso Sebastopoli l'asfalto sprofonda sotto il peso di una macchina. Quel anche in altre zone, la collina terra e pietrisco hanno ostacolato il traffico

Raffiche di vento, tuoni, furiosi scrosci di pioggia. Così i torinesi sono stati svegliati all'alba da un temporale fuori stagione, che in meno di un'ora ha rovesciato sulla città e sulla provincia oltre 23 millimetri di pioggia. Le conseguenze sono state immediate. Da ogni parte sono segnalati allagamenti di strade, scontri, tamponamenti. Molta gente è arrivata al lavoro in ritardo. Il cielo è rimasto grigio e coperto per tutta la mattinata: i meteorologi spiegano che l'improvviso maltempo è stato provocato da un fronte freddo che percorreva l'Europa da ovest a est. Giunto nei pressi delle Alpi ha deviato verso sud, scontrandosi proprio sul Piemonte centrale con masse d'aria calda, di diverso potenziale. Erano anni che a Torino non si registrava un temporale in un periodo così avanzato dell'autunno.

La strada di Valsalice è stata invasa da pietrisco. Il traffico è subito diventato pericoloso. Qualche piccola frana in altri punti. In corso Unità d'Italia, fra le Molinette e la Clinica pediatrica, le due carreggiate sono state coperte in pochi minuti da 30 centimetri d'acqua. Numerose autovetture si sono fermate, l'acqua continuava a crescere, si infiltrava negli abitacoli. Anche alcuni autotreni sono rimasti bloccati. In corso Sebastopoli angolo corso Siracusa il fondo stradale è sprofondato in alcuni punti. L'asfalto sembrava gelatina: l'auto di Cesare Cozzi vi è sprofondata.

Sono intervenuti una dozzina di carri-attrezzi dell'Automobile Club e di ditte private che hanno lavorato a lungo per rimuovere i veicoli immobilizzati, quasi tutti danneggiati nella parte elettrica del motore. Il fenomeno non è nuovo, ma si ripete con troppa frequenza in quella zona ad ogni temporale un po' violento, senza che finora sia stato fatto nulla.

Il servizio tranviario è stato rallentato in alcune zone della città. Gli abitanti di molte strade della periferia non sono potuti stamane uscire di casa se non verso le 8,30, dopo che qualche volonteroso aveva messo delle assi per superare gli allagamenti. Molti bambini sono giunti a scuola dopo l'orario e non ci sono andati

Sono rapidissimi e prendono di mira le donne sole

Inafferrabili i due giovani della moto gialla: 11 rapine

Ieri è toccato ad una ragazza appena uscita dal lavoro - Seguono sempre la stessa tecnica: piombano alle spalle della vittima che cammina sul marciapiede e le strappano la borsetta Si spostano da un capo all'altro della città e solo una volta hanno rischiato di essere catturati

Undici rapine in pochi giorni. Questo l'allarmante record di due giovani che si spostano da un capo all'altro della città su una motoretta gialla e prendono di mira donne che camminano sul marciapiede. Seguono sempre la stessa tecnica. Fanno della rapidità la loro arma migliore. La vittima, alla quale viene strappata brutalmente la borsetta, ha qualche secondo di sbalordimento, di paura, ed è quanto basta perché gli assalitori si allontanino indisturbati, senza correre il rischio di essere visti in faccia.

Ieri sera è toccato alla signorina Concetta Aversa, di 22 anni. Era appena uscita dallo stabilimento di corso Emilia dove lavora ed aveva imboccato via Tesso dove l'attendeva il fidanzato. Si erano già salutati da lontano con una mano, quando alle sue spalle sono piombati i rapinatori. Uno guidava, l'altro si è sporto dal sedile posteriore e le ha strappato «al volo» la borsetta. Il fidanzato della Aversa ha visto tutto, ma non ha potuto far nulla. Era buio: per la polizia ancora una descrizione confusa, forzatamente frammentaria. *«Erano giovani... Avevano una motoretta gialla...»*. Troppo poco per aiutare le indagini.

Undici rapine, sempre la stessa storia. Gli spostamenti degli aggressori sono rapidissimi. Un esempio: il 7 ottobre scorso hanno compiuto addirittura tre assalti. Alle 10 erano davanti alla Stazione Dora dove hanno preso la borsa a Carmela Serio, 27 anni, che tornava dalla spesa. Poco dopo, all'altro capo della città, in via Castello di Mirafiori, la stessa sorte è toccata ad Annunziata Gioia. Nel primo pomeriggio, sul lungo Po Antonelli, aggressione a Thea Mathis, moglie di un professore universitario, che passeggiava con i figlioletti. Unico marchio di riconoscimento, la vistosa motoretta.

Dopo, i due inafferrabili rapinatori si sono fatti vivi una volta al giorno. Il bottino è sempre scarso: meno di 10 mila lire al «colpo». Hanno rischiato una sola volta di essere sorpresi. E' avvenuto il 10 ottobre, in via Parma. Hanno strappato la borsetta che la signora Bruna Piccinello aveva appeso alla carrozzella della figlia Paoletta, di 6 mesi, che stava portando a spasso. Rischiano di far male alla bimba e la madre grida subito. Due vigili urbani in motocicletta si gettano all'inseguimento degli aggressori che sembrano non avere scampo. Invece li salva il traffico intenso di corso Regina. Il giovane che guida la motoretta sfreccia davanti ad un tram che blocca gli inseguitori. E malgrado la disavventura, gli assalti continuano.

✦ 24 borse di studio integrali di 250 mila lire sono state messe a concorso dal Comune per studenti delle medie superiori fra i 14 e i 20 anni. Domande entro il 21 novembre alla Ripartizione VII, Istruzione, piazza Palazzo di Città 1.

Concetta Aversa è stata aggredita di sera in corso Emilia

Abbandonano la cassaforte già trascinata fin sulla strada

All'alba, verso le 4, mentre infuriava il temporale, alcuni ladri si sono introdotti negli uffici delle Imposte in via Lanzo 60. Con scalpelli e palanchini hanno asportato la cassaforte a muro e l'hanno trascinata sulla strada dove era in attesa un camioncino.

Stavano per allontanarsi indisturbati, quando è sopraggiunto un gruppo di operai che andavano al lavoro. Gli svaligiatori si sono spaventati e sono fuggiti a piedi abbandonando il bottino.

Muore su una panchina del Lungopò Antonelli

Stamattina alle 11,15 alcuni passanti hanno notato su una panchina sul Lungopò Antonelli un uomo che sembrava dormire. Era in una strana posizione: una donna si è avvicinata, l'ha scosso ed il poveretto è scivolato lentamente a terra. Un automobilista di passaggio, Enrico Cerlatto, l'ha portato all'ospedale Maria Adelaide dove purtroppo è giunto cadavere.

E' stato identificato dall'agente di servizio. E' Sergio Paletti, 38 anni, corso Casale 172. Da molto tempo soffriva di una grave malattia. E' stato stroncato da una crisi: probabilmente ha avuto il tempo di sedersi sulla panchina, poi le forze gli sono mancate e non ha più potuto chiedere aiuto.

In settembre 60 casi di epatite virale

L'assessorato all'Igiene comunica l'andamento delle malattie infettive in città nel mese di settembre: 60 sono registrati 60 casi di epatite virale, 58 di febbre tifoide e 17 di pertosse. Meno numerosi i colpiti da altri morbi: 9 casi di morbillo, 4 di parotite, 3 di scarlattina, varicella, paratifo e brucellosi, 1 di meningite e di tetano.

Il racconto del "francese" non convince la Mobile

Aveva scritto: «Mi vogliono uccidere» - E' stato scoperto ieri nell'abitazione della donna che ha minacciato con il coltello un automobilista - Fermato e interrogato

Pascal Ferrante, 29 anni

«Pascal il francese», l'uomo scomparso giorni fa lasciando un biglietto che diceva *«mi vogliono uccidere»* è stato trovato sano e salvo insieme con la sua bella amica, Michelina Scarano, in casa di una conoscente. Il ritrovamento è stato fortuito. La loro ospite, Wilma Stoppa, 25 anni, corso Matteotti 15 è stata arrestata ieri per aver tentato di accoltellare un automobilista che aveva rischiato di tamponare la sua «850». Il dott. Montesano ed alcuni agenti si sono recati a perquisire la sua abitazione. Il capo della Mobile conosceva la Stoppa per alcuni precedenti che la legavano al mondo del vizio e sapeva che era amica del tunisino minacciato di morte, Pascal Ferrante, di 29 anni. Durante la perquisizione, il colpo di scena.

Ora Pascal il francese è in stato di fermo alla Mobile. La polizia vuole vederci chiaro. Come si ricorderà l'uomo aveva lasciato una lettera nella macchina in sosta di uno sconosciuto. Nello scritto accusava quattro tunisini di averlo picchiato e rapito mentre si trovava nell'alloggio dell'amica Michelina Scarano, 21 anni, in corso Regio Parco 147. Aggiungeva di essere stato portato a Milano e trattenuto per 8 ore. Tornato a Torino, da quel momento — diceva — era costretto a nascondersi per non essere ucciso. Gli avevano imposto una tangente di 100 mila lire al mese, pena la morte, per aver «disturbato» l'amica di un boss del vizio. *«Un'araba bellissima, Jasmine — ha raccontato — venuta a Torino da Sidi Bel Abbes con un ex legionario, che François costringeva a prostituirsi ed io invece frequentavo per amore»*.

Pascal è stato coinvolto anche in una sparatoria a Corato di Bari: venne ferito da un certo Paolo Rossoni, un protettore che malmenava una donna. *«Mi ha sparato* — ha detto — *perché difendevo quella poveretta»*.

Ma il dottor Montesano non è completamente convinto di questa versione. Vuole sapere perché Pascal Ferrante è stato portato a Milano e che cosa in realtà è accaduto.

Il filatelico s'è costituito parte civile

Bolaffi chiede 60 milioni al ladro dei francobolli

Il processo all'ex dipendente della ditta, che aveva rubato preziose serie di valori per farsi una collezione d'armi antiche - Sul banco degli accusati anche un ufficiale postale che sottraeva plichi sul Torino-Roma

Accusato di avere sottratto francobolli da collezione per un valore di 60 milioni al dott. Giulio Bolaffi, Paolo Orrasch, di 41 anni, abitante a Padova, via Trieste 1, è comparso stamane davanti alla terza sezione del Tribunale. Con lui si è presentato sul banco degli accusati La Terra Maggiore, 55 anni, via Drovetti 20, che lo aiutò a smerciare la refurtiva. Il terzo imputato, l'ex ufficiale postale Lorenzo Mancinotti, 30 anni, via Sisto Secondo 37, che sul treno Roma-Torino fece sparire tre plichi contenenti valori per circa un milione, ha preferito essere giudicato in contumacia.

La scomparsa dei preziosi francobolli fu scoperta dallo stesso dott. Bolaffi che presentò un esposto alla Procura della Repubblica. La polizia nutrì subito dei sospetti sull'Orrasch, dipendente della ditta, il quale aveva la possibilità di aprire le casseforti contenenti le collezioni. Fermato e condotto in questura l'impiegato confessò di essere l'autore dei furti. Aveva incominciato nel '63 a portare via alcuni esemplari filatelici poco richiesti. Nessuno si era accorto dell'ammanco, ed allora aveva continuato, per due anni, a far sparire i valori che gli passavano fra le mani.

Appassionato di armi antiche, aveva consegnato la refurtiva al La Terra Maggiore che l'aveva rivenduta per 20 milioni a Milano e a Roma, ed in cambio gli aveva dato fucili, alabarde e spadoni arabescati. Per riavere in possesso dei suoi soldi il dottor Bolaffi ha chiesto il sequestro cautelativo di tutti i beni dell'Orrasch. Nel proseguire le indagini, gli agenti scoprivano anche che tre plichi contenenti francobolli preziosi, spediti a Bolaffi dal filatelico romano Renato Mondolfo, erano stati rubati dall'ufficiale postale di servizio sul treno Roma-Torino, identificato per il Mancinotti. Costui ha dichiarato di averne acquistato la refurtiva a Porta Palazzo e di averla venduta a Milano.

Stamane il noto filatelico torinese si è costituito parte civile, con l'assistenza degli avvocati Romagnoli e Rossomando. La costituzione è stata però contestata dai difensori, avvocati Fiancomaro, Gabri e Acratino, i quali hanno sostenuto che, essendo già in atto il sequestro, il Bolaffi doveva considerarsi indennizzato del danno subito. Il dibattimento prosegue nel pomeriggio.

L'imputato Paolo Orrasch e il dott. Giulio Bolaffi in udienza

TEMPERATURA DI OGGI	
MASSIMA	+20,1
MINIMA	+12,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) +12,9; ore 8, +12,2; press. 739,6; umid. 88%. Cielo coperto. Previsioni: cielo nuvoloso; piogge locali; venti moderati da settentrione; temperatura stazionaria. Temp. a Caselle: mass. +21,6; min. +13,8; ore 8: +14.

Taccuino della città

✦ La «Settimana delle Casse di Risparmio» sarà celebrata, alle 10,30 del 25 ottobre, in via XX Settembre 31. Nel corso della cerimonia verranno consegnati premi e speciali riconoscimenti ad insegnanti e studenti.

✦ Il sen. Giorgio Bo, ministro delle Partecipazioni Statali, il 21 ottobre alle 11,15 visiterà la nuova sede della Sip-Stipel, in c. Inghilterra 3.

✦ Pro Cultura femminile: stasera alle 17,30, in v. Cernaia 11, il prof. Arturo Carlo Jemolo parlerà su «In cerca di terraferma: la crisi morale della vita d'oggi».

ECHI DI CRONACA

Novità: Aurei 1968 e Monete Italiane

In preparazione alla Zecca Italiana

Contemporaneamente alla seconda serie degli Aurei coniata per il CNI negli stabilimenti di Roma si sta realizzando una confezione speciale numismatica della moneta da 1 lira a 500 lire

Questi i cinque pezzi oro della serie Aurei 1968 coniati dalla Zecca Italiana per il CNI e che saranno distribuiti nelle banche entro il mese (foto Lessio)

ROMA, 16 ottobre.

Le monete italiane, da quella da 1 lira fino a quella da 500 lire, potranno essere prenotate fino al 31 ottobre raccolte in una speciale confezione. Così stabilisce un recente decreto ministeriale. Questa notizia e quella dell'emissione dei commemorativi aurei coniati dalla Zecca Italiana per conto del CNI, hanno suscitato enorme interesse in Italia e tra i collezionisti esteri.

La possibilità di poter raccogliere, ogni anno, tutte le monete italiane in assoluta fior di conio aggiunge attrattiva a questa serie che, particolare rilevante, prevede una ristampa per ben quattro monete. Infatti la coniazione della moneta da 1 lira, 2 lire e 20 lire cessò nel 1959, mentre quella della 500 lire venne interrotta nel 1967 a causa dell'aumentato prezzo dell'argento.

Anche l'emissione annuale dei commemorativi in oro, «gli Aurei '68», che verrà messa in circolazione durante questo mese, dovrebbe riscuotere un grande successo, più di quanto sarebbe giusto attendersi da una serie giunta appena alla sua seconda edizione.

Le Banche, gli Istituti di Credito e i Cambi che ricevono le sottoscrizioni a partire dal 30 settembre, hanno riscontrato un sensibile aumento rispetto alla serie «67» che ottenne un lusinghiero successo tanto da esaurire i pezzi a disposizione in breve tempo. Quindi, per la serie di quest'anno, se il numero delle prenotazioni proseguirà con questo ritmo si raggiungerà la tiratura prevista di 5000 serie piccole (quotate lire 80.000) e di 2000 serie grandi (quotate lire 180.000) forse prima della fine dell'anno.

«Gli Aurei» che raffigurano i volti di Marco Polo, Giuseppe Garibaldi, Guglielmo Marconi, Dante Alighieri e Leonardo da Vinci, sono stati modellati con la solita perizia dall'incisore capo della Zecca Italiana prof. Monassi; sono in oro 917/1000 nelle spezzatura da millimetri 22 e 33 di diametro.

CRONACA CITTADINA

Tutta colpa di una questione di confini comunali

IVREA Cento famiglie dovranno pagare tasse per sette anni arretrati

Dal 1962 al '64 versarono i contributi all'esattoria di Ivrea - Adesso il comune di Pavone è stato autorizzato ad esigere il pagamento per il periodo dal '62 al '68

(r. a.) La rettifica dei confini tra i comuni di Ivrea e Pavone che, concluso il lungo «iter» burocratico, è passata in questi giorni alla firma del Presidente della Repubblica, sta preoccupando un centinaio di famiglie, le stesse che avevano sollecitato il provvedimento e che si troveranno ora alle prese con un problema economico non indifferente: il pagamento degli arretrati della tassa di famiglia relativamente a sette anni.

La vicenda è alquanto curiosa. Quando il quartiere, nel quale vivono ora oltre duemila persone, venne inaugurato numerose famiglie si accorsero che la loro abitazione era in territorio di Pavone. Si trattava per lo più di persone che avevano in precedenza la residenza ad Ivrea, e quando giunsero le bollette esattoriali relative alle tasse comunali se ne videro recapitare ben due: una del vecchio comune e una da Pavone che avanzava i suoi diritti sui nuovi cittadini.

Gli interessati presentarono immediatamente ricorso per duplicazione di tassazione e nel frattempo espressero il desiderio di continuare ad essere considerati cittadini di Ivrea. Tra le due amministrazioni comunali intercorsero numerose trattative e si addivenne ad un singolare accordo. Ivrea avrebbe rifornito l'acqua potabile a Pavone che ne scarseggiava, e quest'ultimo comune avrebbe ceduto i suoi diritti sui terreni compresi nell'area di Bellavista.

Contemporaneamente gli amministratori di Pavone sospesero l'invio delle cartelle esattoriali in attesa che l'autorità superiore si pronunciasse sul ricorso degli abitanti e che le pratiche per la rettifica si risolvessero. Tre anni dopo anche Ivrea non pretese più il pagamento delle tasse e per qualche tempo le cento famiglie interessate non pagarono più da nessuna parte.

Ora però la rettifica dei confini è stata ratificata, ed è stato anche stabilito che l'unico comune interessato a riscuotere le tasse comunali, finché la rettifica non è divenuta operante, è quello di Pavone.

Con il prossimo mese di gennaio i contribuenti di Bellavista riceveranno quindi la richiesta di pagamento degli arretrati dal 1962 al 1968, cifra che si aggira in media sulle 90 mila lire per famiglia e che è abbastanza rilevante per gli interessati considerato che si tratta quasi totalmente di operai o dipendenti statali e parastatali, ai quali, tra l'altro il Comune di Pavone, respingendo una loro proposta, avrebbe fatto sapere di non poter concedere più di sei rateizzazioni.

Per costoro comunque non sarà ancora finita: infatti anche l'amministrazione di Ivrea ha in preparazione la cartella del 1969 che come è noto si paga in anticipo, per cui ancora una volta a Bellavista 100 famiglie riceveranno due cartelle esattoriali. Per fortuna loro comunque l'assessorato alle Finanze di Ivrea sta predisponendo la restituzione delle quote riscosse nel 1962-63-64 e che in attesa delle decisioni superiori erano state accantonate.

Quattro feriti a Chivasso per un incidente d'auto

Quattro persone sono rimaste ferite, una delle quali in modo grave, per uno scontro fra due auto. L'incidente è accaduto questa notte, sulla statale Torino-Milano, nel tratto fra Chivasso e Brandizzo. Una «Mini minor» proveniente da Chivasso e diretta a Settimo, guidata dal ventunenne Giancarlo Saggioraio, residente a San Mauro Torinese in via Pastrengo 11, con a bordo Mario Aiolfi, da San Mauro, di 21 anni, e Luisa Bonello di 16, da Volpiano, per cause non ancora accertate si è scontrata frontalmente con una «500» guidata dall'operaio Ezio Viano di 31 anni, residente a Chivasso.

I quattro feriti, trasportati all'ospedale di Chivasso con auto di passaggio, sono stati ricoverati. Per il Viano, che ha riportato la frattura scomposta del femore destro, la prognosi è di giorni 60 s.c.; per gli altri tre da 5 a 8 giorni.

Bevono acqua piovana

A Borgone di Susa manca l'acquedotto

Situazione disagiata a Borgone di Susa dove scarseggia l'acqua potabile a causa della mancanza di un acquedotto comunale. Nella parte alta del paese, in particolare, 150 persone vivono nel più completo disagio, costrette a raccogliere l'acqua piovana. Le fontane pubbliche — una decina in tutto — sono alimentate da sorgenti collinari e incanalate in vecchie tubazioni nelle quali si verificano infiltrazioni di ogni genere. Nella foto, la fontana di Comba Nera che serve all'approvvigionamento di venticinque famiglie

Commovente storia di un'anziana donna di SETTIMO

«Perché mi hanno tolto i bimbi?»

Caterina Para, una vedova di 77 anni, ha allevato 40 fanciulli - Ora, data la sua età, l'Onmi ne ha presi tre dei quattro che le restavano - Vorrebbe che le restituissero almeno Michele, 6 anni - Il bimbo, in un istituto, piange: «Mamma, portami a casa»

Commovente vicenda di un'anziana donna a Settimo. Nella sua vita ha allevato quasi 40 bambini, ora le sono stati tolti tre degli ultimi quattro, perché, data l'età avanzata, non è ritenuta più in grado di educarli. Si chiama Caterina Para ved. Aslegiano, ha 77 anni, vive in una vecchia casetta appena fuori del paese, sulla strada che porta a Leinì.

Racconta la sua storia con un sorriso mesto, pieno di bontà. Si sposò assai giovane, ma presto seppe che dall'unione con suo marito non avrebbe potuto avere figli. Lui partì per la guerra, quella del '15-'18, lei rimase sola. Gli scrisse al fronte: «Tu sei soldato, io sono qui triste, mi sento inutile: posso prendere un bimbo con me?». *E venne Achille, il primo di una lunga serie. Dopo di lui vennero Giuseppe, Giovanni, Rosanna. I genitori glieli portavano a casa, le dicevano:* «Sappiamo che lei ama molto i bambini. Vuole prendere il nostro per un po' di tempo? Noi non possiamo curarlo».

Succedeva quasi sempre che padre e madre si facevano vedere una, due volte, poi scomparivano. E Caterina Para si teneva i piccoli, li considerava suoi figli. Questo, per tutta la vita. Anche il marito ne era contento: «Quando morì, durante l'ultima guerra — *ricorda la donna* — mi disse di continuare, di assistere sempre i bambini».

Ora gliene erano rimasti quattro: Gisella, una moretta di 12 anni, Michele di 6, Raffaellino di 5 e Rita di 3. Ma nel mese di agosto è intervenuta l'Opera nazionale maternità e infanzia di Torino: i tre più piccoli sono stati trasferiti in un istituto, accanto alla vedova è stata lasciata solo Gisella, che può assisterla e curarla.

Caterina Para è disperata. Non capisce che la sua età non le permette più di educare quei bimbi come faceva una volta. Piange, si inginocchia per terra, allarga le braccia: «Che ho fatto — *dice fra le lacrime* — perché me li togliessero? Tutti i bambini che ho allevato mi sono riconoscenti, vengono sempre a trovarmi anche se hanno moglie e figli. Non dovevano darmi questo dispiacere, dopo tanti anni passati in mezzo ai piccoli. Sono andata al santuario di Leinì, a chiedere la grazia che me li restituiscano. Se almeno potesse tornare Michele...».

Michele è il più grande dei tre: vivace, affettuoso, sensibile. Racconta Caterina Para che quando è andata a trovarlo in istituto, pochi giorni fa, piangeva e ripeteva: «Mamma, portami a casa».

«Se me lo rendono — *dice l'anziana donna* — gli compro un bel letto nuovo e tanti giocattoli: voglio che sia felice».

c. sa.

Caterina Para con la piccola Gisella, 12 anni, l'unica rimasta nella casa di Settimo

A S. Ambrogio di Susa

Saluta la madre e poi si impicca

Un ex panettiere di 58 anni - Soffriva di esaurimento nervoso - La moglie rientra dalla spesa e lo trova appeso ad una trave in soffitta

Tragico suicidio a Sant'Ambrogio di Susa. Un panettiere, dopo aver salutato tranquillamente la madre da lungo tempo inferma, è salito in soffitta e si è impiccato. L'ha trovato la moglie rientrando dalla spesa. E' stato chiamato subito il medico condotto, ma anche la respirazione artificiale è stata inutile. Osvaldo Alotto, 58 anni, abitante con la famiglia in via Trieste 5, non aveva preoccupazioni finanziarie. Era proprietario di una panetteria dove aveva lavorato al forno, attualmente in gerenza. Soffriva però di un forte esaurimento nervoso. La moglie Pierina cercava in ogni modo di aiutarlo ed anche la figlia Maria Antonietta, sposata, andava spesso a trovarlo.

Niente faceva supporre la tragedia. Stamattina la signora Alotto è andata a fare la spesa come sempre. Il marito era alzato già da qualche ora e sembrava allegro. Alle 9 l'uomo è andato nella camera della madre, Maria Alotto, di 83 anni, e si è trattenuto qualche minuto con lei. Si è informato sulla sua salute, l'ha rassicurata. Subito dopo è salito in soffitta. Si è impiccato ad una trave con la cinghia dei pantaloni.

Presumibilmente una ventina di minuti dopo la moglie è rientrata, ha visto la porta della soffitta aperta ed ha trovato il marito agonizzante. L'ha adagiato sul pavimento ed ha chiamato il medico. Osvaldo Alotto è stato sottoposto alla respirazione artificiale: dopo qualche minuto è sembrato riprendersi, ma un collasso l'ha stroncato. La notizia della sua morte è stata pietosamente nascosta alla madre.

✦ **Croce Bianca Torinese**: in via S. Massimo 11 sono aperte le iscrizioni ai corsi teorici e pratici per infermieri generici che si terranno in via Giacosa 2. Il direttore prof. Giuseppe Capitolo terrà una prolusione per illustrare come l'ente svolge la sua assistenza agli ammalati e mette a disposizione del personale qualificato.

Per la Lancia si chiede l'intervento del ministro

Il vice-sindaco e un assessore di Chivasso partiti stamane per Roma - Inviteranno il titolare del dicastero del Lavoro ad interessarsi della vertenza

Il vicesindaco di Chivasso, dott. Picchioni, e l'assessore Chiavarino sono partiti stamattina per Roma. Esporranno al ministro del Lavoro la situazione della Lancia invitandolo ad intervenire per risolvere la vertenza. A Chivasso pubblici amministratori e cittadinanza cominciano ad essere preoccupati per la prolungata sospensione dell'attività lavorativa nello stabilimento; si chiede intanto che per lo meno gli operai sospesi siano posti in cassa integrazione.

Ieri si è costituita una speciale commissione alla quale partecipano consiglieri di tutte le tendenze. Essa ha per scopo innanzitutto di coordinare, insieme con il presidente dell'Amministrazione provinciale, un'azione unitaria allo scopo di ottenere un colloquio con i più alti dirigenti della Lancia. Inoltre la commissione ha deciso di affidare ad un legale, specialista in diritto amministrativo, lo studio della convenzione a suo tempo stipulata dal Comune con la società Lancia per esaminare la possibilità di denunciarla.

Tale convenzione afferma tra l'altro che, «*qualora l'attività industriale della società Lancia in loco, esclusi casi di forza maggiore, avesse a cessare prima del 31 dicembre 1979, la società stessa si sostituirà al Comune per le rimanenti rate del mutuo*» acceso dalla Giunta per contribuire all'acquisto dei terreni ed all'opera di urbanizzazione del nuovo stabilimento.

Nell'attuale sospensione dal lavoro per «*mancanza di materiale idoneo a far funzionare le linee*», di un numero di operai che si aggira ogni giorno sui 1400, 1600, si vede un venir meno della società agli impegni assunti con la firma della convenzione.

Lo sciopero è giunto al settimo giorno

Settimo giorno di sciopero alla Lancia per la vertenza dei cottimi. La fitta pioggia e il freddo hanno sfoltito i «picchetti». Molti attivisti sono rimasti a casa. Meno numerosi dei giorni scorsi anche gli studenti.

Nella prima mattinata l'Unione industriale e i sindacati non hanno diffuso comunicati sull'andamento dello sciopero.

Torna il ragazzo che per fuggire drogò madre e sorella

E' tornato a casa dopo tre settimane di fuga il quindicenne Giuseppe De Maria. Era scomparso dall'abitazione di corso Francia 409 il 22 settembre, dopo aver drogato con un sonnifero sciolto nell'acqua la madre e la sorella di 10 anni. Il padre, operaio della Fiat, aveva chiesto una settimana di permesso e in motoretta aveva percorso oltre 3000 chilometri alla sua ricerca.

Ai primi di ottobre la famiglia aveva ricevuto una cartolina da Barcellona che annunciava prossimo il ritorno. Il ragazzo è tornato domenica, è in stato di grande eccitazione, i genitori non sono ancora riusciti a farlo parlare.

La famiglia De Maria è giunta a Torino qualche anno fa dal Sud, ma Giuseppe non è mai riuscito ad ambientarsi. Anche adesso, appena tornato a casa, ha detto ai genitori: «Voglio tornare al paese».

I lettori ci scrivono

Tutti scandalizzati

● «Piazza Stampatori, sulla quale si affacciano le finestre della nostra scuola, è invasa a tutte le ore del giorno e della sera da frotte di ragazzini che svolgono indisturbati i loro giochi (dal gioco del pallone all'accensione di falò) con l'inevitabile schiamazzo. Ma, oltre ad essere invasa da rifiuti di ogni genere compreso un pagliericcio a molle, altra irresistibile attrazione per i ragazzini che gareggiano a farvi su i salti mortali, è (scusate se mi esprimo in termini così crudi) un gabinetto non solo pubblico, ma esposto al pubblico.

«Qualunque cittadino ha il diritto di non avere, davanti alle finestre dei locali dove abita o dove lavora, uno spettacolo così disgustoso, ma se si considera che i corsi diurni che si tengono nella scuola sono frequentati in prevalenza da signorine dai 16 ai 25 anni alle quali non si può impedire di affacciarsi alle finestre durante gli intervalli fra le lezioni, lo sconcio di quello spettacolo supera i limiti della tolleranza. Se si considera poi che il titolare e direttore della scuola è inglese, e tutti gli insegnanti sono inglesi, la vergogna che si prova di fronte alla loro indignazione è veramente umiliante.

«Chiedo sinceramente scusa per il disturbo e ringrazio di cuore fin d'ora per quanto potrete fare. Con molta stima».

Segue la firma

Lavori prossimi, si rallegri!

L'Assessore ai Lavori Pubblici ci scrive:

● «Semplicemente per precisare al signor Sergio Cotto, il quale richiede l'allargamento del corso Orbassano da piazza Cattaneo a corso Sebastopoli, che i lavori relativi saranno appaltati nei primi giorni di novembre. Cordialmente».

ing. G. Porcellana

I Caduti di Marsaglia

● «In territorio di Volvera, sorge la croce di granito — fondata su un blocco pure di granito di notevoli dimensioni — che ricorda i caduti della battaglia della Marsaglia, "victos et victores in Deo resurrecturos". La piccola recinzione quadrata di ferro, che un tempo delimitava l'area del monumento e in qualche modo lo proteggeva, è scomparsa da molti anni. Ora la croce è in stato di abbandono: né si sa a chi si potrebbe chiedere qualche pur modico atto di manutenzione. Quale sarà la sua sorte? "Quand un cal mort — ha scritto un grande — un cal bien morì". Purtroppo questa frase è un triste requiem anche per i Caduti della Marsaglia».

Segue la firma

CONCERTI

Ferraresi stasera al Conservatorio

Cesare Ferraresi (Ferrara, 1918) è un violinista che, dopo aver vinto importanti concorsi internazionali, s'affermò in una brillante carriera concertistica; ed attualmente, pur occupando il posto di violino di spalla dell'orchestra della Radiotelevisione di Milano, ha costituito un distinto complesso strumentale, di cui è direttore e primo violino.

Questo complesso si presenta questa sera al Conservatorio per l'Unione Musicale, con un programma che nella prima parte include tre Concerti, scelti tra i più tipici dell'arte di Antonio Vivaldi, la cui vitalità è recentemente rifiorita, in seguito al rinvenimento di numerosi manoscritti e alla pubblicazione integrale delle sue opere. Il *Concerto in sol min.* per archi e cembalo conferma l'apporto del «prete rosso» alla evoluzione della musica strumentale settecentesca; il *Concerto per due mandolini*, archi e cembalo indica, con la inconsueta inclusione dei due popolari [illegible] a plettro, la fantasiosa ricerca di nuovi colori strumentali; il *Concerto per flauto*, archi e cembalo op. X n. 3 e denominato «Il cardellino» (perchè il flauto trasfigura i giolosi gorgheggi e i melodiosi accenti dell'uccellino inebriato di canto e di libertà), dimostra le influenze naturalistiche o descrittive diffuse dalle tendenze razionalistiche e illuministiche dell'epoca.

La seconda parte del programma è dedicata a Mozart; e comprende il *Concerto per violino in re magg. K 211*, composto, con altri quattro, dal diciannovenne musicista nel 1775 a Salisburgo e piuttosto raramente eseguito. Una composizione del tutto singolare nella produzione mozartiana è quella che l'autore intitolò *Ein musikalischer Spass* («Uno scherzo musicale») e che altri, molto impropriamente, denominarono «Sestetto dei musicanti del villaggio», o anche «Sinfonia rustica». l. c.

La disavventura sentimentale della bella attrice

Sylva Koscina rischia l'arresto per bigamia

L'attrice Sylva Koscina e l'industriale Castelli a passeggio per le vie di Roma

Il suo divorzio dal produttore Castelli sarebbe nullo - Inchiesta giudiziaria in Messico

Nostro servizio particolare

Città del Messico, merc. sera.

L'attrice italiana Sylva Koscina, che era stata costretta nel dicembre scorso a chiedere l'annullamento del suo matrimonio messicano con il produttore Raimondo Castelli per evitare un'accusa di adulterio e di bigamia, corre di nuovo lo stesso rischio. La nullità del matrimonio è infatti contestata ora dal Pubblico Ministero messicano, il quale ritiene che il giudice che ha pronunciato la sentenza di nullità non era competente in materia, in quanto il convenuto (cioè Raimondo Castelli) non è domiciliato a Città del Messico, ma a Roma. Il Pubblico Ministero avrebbe anche rilevato alcune irregolarità nella procedura seguita e alcune infrazioni di carattere formale.

Il Tribunale superiore di giustizia del distretto federale studierà di nuovo tutto il caso per appurare se la sentenza di nullità del matrimonio Koscina-Castelli debba essere revocata oppure no. In caso positivo, la coppia si ritroverebbe bigama. n. s.

«La vergogna» di Bergman è in lizza per l'Oscar

STOCCOLMA, merc. sera. L'ultimo film di Ingmar Bergman, «La vergogna», è stato scelto dall'Istituto svedese del cinema per rappresentare la Svezia al Premio Oscar. Bergman ha già vinto due volte l'Oscar

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa [illegible] Roma [illegible] - telefono 53.51.11

Teatro Nuovo (Stagione Sinfonica del Regio): domani sera ore 21,15 Concerto diretto da Franco Caracciolo. Solista Adriana Brugnolini. Musiche di Brahms, Grieg, Casella, De Falla.

Alfieri: ore 21,15 Macario - Giusi Raspani Dandolo in «T'lass mai fait parei» di Alfredo Mariani (Prenotazioni botteghino teatro, telefono 535.440). Ultimi cinque giorni.

Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «L'amica delle mogli» di L. Pirandello. Compagnia De Lullo - Falk - Valli - Albani - Giuffrè con G. Lazzarini. Domani ore 19,30. Vendita abbonamenti a 7 spettacoli, biglietteria di via Rossini 8, tel. 679.342, 679.343 (per gruppi: ufficio abbonamenti, telefono 539.707).

Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 15 «La bella addormentata nel bosco». Regia L. Lupi.

Gobetti - Teatro Stabile: ore 21 «Futur-Realtà», spettacolo di Tecnoteatro realizzato e diretto da G. Orfeni. Domani ore 19,30.

Alcione: Compagnia Mario Ferrero nella Rivista «Un cosacco a Torino» e Tullio Pane. Ore 16,15 e 21,15.

Al Bagatelle (Cavalletto 2, 678.078).

Al Florida (p. Solferino, 542.822): 21 Camel, The George's, c. G. Savino.

Arlecchino: ore 21 Nuccio Nicolis.

Augustus: ore 21 Mister Bianco.

Castellino: ore 21 Marco Falleri.

Gaudio: ore 18,30 - 21 I Gaudios.

Gay Sala (v. Poirino 7): ore 15,45 e 21 Franco e la sua orchestra.

La Perla: 21 Ragazzi di Gulliver.

La Roi Dancing: ore 21 Dan Mikes.

Trocadero: ore 21 Lao Bruni.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.

Crazy (60.092): Totò e i Tati.

Moulin Rouge: Attrazioni ore 23,30 e 1,30; orch. Italo e i Ciro's.

San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Jo.

Voom-voom (Barge 10 - 331.040): Dave and J. J. e Pind e Lilian.

West End: ore 21 Bobos Band.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.

Baby Night (traf. Pino, 1. 894.213): 21.

Caprice (Sacchi 16, 531.528): 21.

Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.

Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.

Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21.

Whisky Notte (t. 697.963): ore 21.

CINEMATOGRAFI

[illegible]

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Ambrosio, America, Artisti, Asti, Augustus, Centrale, Fiore, Major, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri). - Teatro Carignano: «L'amica delle mogli», riduzioni Enal al Teatro Gobetti - Teatro Stabile: abbonamenti ridotti all'Enal.

Un racconto di Kafka messo in scena a Parigi

Parigi, mercoledì sera.

Uno dei più celebri racconti di Kafka, *La metamorfosi*, è stato adattato per la scena, a Parigi, da Maria Ley Piscator. Il racconto presenta ovvie difficoltà. Non è possibile, ad esempio, rappresentare visivamente la trasformazione del protagonista da uomo in scarafaggio e [illegible], su un piano diverso, descrivere il naufragare dello spirito umano nel puro istinto, al bassissimo livello di un insetto.

La regista pertanto, pur restando in massima parte fedele al testo, ha centrato la vicenda sull'egoismo di una famiglia che sfrutta l'eroe.

Selezionati i pianisti al «Viotti» di Vercelli

Vercelli, mercoledì sera.

(w. m.) Ieri sera, nel Salone Dugentesco è terminata la prima eliminatoria della sezione pianoforte del concorso Viotti a cui hanno partecipato ottanta candidati in rappresentanza di una ventina di Paesi.

Gli ammessi alla seconda prova, che inizia oggi, sono trentuno: nove italiani, quattro bulgari, tre francesi, sei tedeschi, due belgi, due americani, un giapponese, un olandese, un coreano del Sud, un polacco ed uno svizzero. La più giovane concorrente è Anna Maria Cigoli di 18 anni di Milano.

Dorelli e la Spaak «sorpresi» a Roma

Johnny Dorelli e Catherine Spaak stanno provando in gran segreto a Roma «Aspettando Joe». Un fotografo li ha sorpresi così durante una pausa (Tel.)

Dove andiamo stasera

CINEMA

Western

★ CHIEDI PERDONO A DIO, NON A ME, (in prima all'Hollywood, Colosseo, Massaua): diretto da Glen Vincent Davis — che poi il vero nome, Vincenzo Musolino, fu oltre 10 anni fa il bravo interprete maschile, preso dalla strada, di «Due soldi di speranza» — è questo un western di produzione nazionale, intessuto sui temi della violenza e della vendetta. Lo interpretano George Ardisson, Anthony Ghidra, Cristine Josso, Lili Lembo ecc. Scope a colori.

★ UNO DI PIU' ALL'INFERNO (Augustus): [illegible] e un bandito fuggito dal carcere e scampato alla forca, un giorno un pistolero può farsi le sue ragioni contro i prepotenti.

★ CORRI, UOMO, CORRI (Ideal - Arlecchino): Cuchillo il pistolero ritorna in un western di Sergio Sollima che si [illegible] alla rivoluzione messicana coi «peones». Tomas Milian, Linda Veras, Chelo Alonso, John Ireland e altri bravi interpreti.

Drammatici

★ HILDE E HANS (Nazionale): col sottotitolo «Il miracolo dell'amore» è un melodramma didattico in cui gli elementi che fecero il successo di «Helga» danno il contorno d'una trama di più vasta tessitura. Produzione tedesca.

★ ELVIRA MADIGAN (Cielo): da un dramma realmente avvenuto in Svezia nel secolo scorso, la commovente vicenda dell'amore tra un nobile ufficiale e un'artista di circo equestre. Rivelazione di un'attrice bravissima, Pia Degermark.

★ I DISPERATI DI SANDOR (Centrale): film del più grande regista ungherese, Miklós Jancsó, sul tema della violenza e della libertà (rivolta magiara contro gli Asburgo del 1848).

★ PETULIA (Doria): a San Francisco e in Messico, storia patetica d'una ragazza che ha sposato un mascalzone figlio di papà e si consola tradendolo. Julie Christie, R. Chamberlain, George C. Scott. Regista: Lester.

★ POOR COW (Romano): nella splendida interpretazione di Carol White, il ritratto molto umano d'una donna bramosa di felicità e oppressa dalla miseria. Eccellente regia di K. Loach.

★ LES BICHES (Metropol): scontro di egoismi tra due donne legate da un'amicizia morbosa, una delle quali fa sua preda un uomo, inclinato invece verso l'altra. Un film di Chabrol, con sua moglie Stéphane Audran, la Sassard, Trintignant.

Guerra

★ LO SBARCO DI ANZIO (Lux): l'impresa alleata, che nel 1944 cercò di conquistare Roma dal mare, fa da sfondo alle peripezie d'un corrispondente di guerra americano sul fronte italiano. Robert Mitchum.

Documentari

★ SVEZIA INFERNO E PARADISO (Reposi): spregiudicata inchiesta sulla civiltà del benessere nel più libero dei paesi scandinavi, all'avanguardia sociale e sessuale. Legge il commento Enrico M. Salerno; regista Luigi Scattini.

Carol White, protagonista di uno dei film della settimana

Commedie

★ LA RAGAZZA CON LA PISTOLA (Cristallo): [illegible] d'una siciliana (Monica Vitti) spedita a Londra per uccidere il seduttore e invece persuasa ai liberi costumi. Film a colori ironico e satirico di Monicelli.

Polizieschi

★ IL CASO THOMAS CROWN (Vittoria): Faye Dunaway (la Bonnie di «Gangster Story») in un ruolo di affascinante investigatrice che trova la via giusta per identificare, nell'alta e più chic società di Boston, il responsabile d'un «colpo».

TEATRI

■ L'AMICA DELLE MOGLI (*Carignano*): *i suoi amici hanno sposato altre donne, ma queste sono diventate le sue migliori amiche. Chi è, in realtà, Marta? La tematica pirandelliana in uno spettacolo della compagnia De Lullo - Falk - Valli - Albani - Giuffrè (con Giulia Lazzarini), diretto da De Lullo per lo Stabile torinese.*

● T'L'ASS MAI FAIT PAREI (*Alfieri*): *rifatto da Dino Falconi, un popolarissimo copione degli anni Venti rivive nell'aggiornata realizzazione di Macario e della sua nuova compagnia di prosa. E' la storia d'una ragazza contadina, in viaggio di nozze a Torino e coinvolta in [illegible] d'attualità.*

■ FUTUR-REALTA' (*Gobetti*): *presentato dallo Stabile torinese con il «Tecnoteatro» di Gabriele Oriani, è uno spettacolo sperimentale, recitato e mimato tra suoni, luci e colori, che rielabora con l'aiuto degli attori e di modernissime apparecchiature elettroniche idee e materiali del pittore torinese Giacomo Balla e degli altri futuristi.*

Festival a Innsbruck delle canzoni europee

Innsbruck, mercoledì sera.

Ad Innsbruck si è aperto il festival di canzoni per l'aggiudicazione della «Coppa di Europa 1968».

Alla manifestazione, che si concluderà sabato prossimo, partecipano anche tre cantanti italiani: Robertina, la più giovane di tutti (ha 15 anni ed è nata a Pontedera), Giuliano Selva di 22 anni, di Siena, e Gordana, cantante-attrice di origine jugoslava, che risiede a Bologna ed ha 21 anni.

Circolo della stampa — Domani alle ore 20,30 nella sede di corso Stati Uniti 27, avrà luogo una sfilata di modelli autunno-inverno Badolato. Presenta Elsa Rossetti. I soci potranno accompagnare familiari ed ospiti.

IL FILM DEL GIORNO

di LEO PESTELLI

«Hilde e Hans» di Gluck

Tornano in tre da una «scampagnata a due»

Il dramma di una ragazza madre e una lezione scientifica

HILDE e HANS, di W. Gluck, con Karin Dor e H. Böhmker. Tedesco panavision (Cinema Nazionale).

Papà non vuole, (della mamma, che è morta, non si può sapere), il fidanzato nemmeno. Non vogliono che Hilde, scopertasi incinta dopo una gita lacustre col fidanzato stesso, porti in fondo il concepimento. D'altra parte un ginecologo, collega del padre, non vuole, lui, interrompere quella gravidanza: le insistenze della poverina sono inutili.

Allora, a guardare le cose melodrammaticamente, dopo che Hilde ha perso anche la possibilità di farsi aiutare da un medicastro, non resterebbe che il suicidio. Per fortuna si frammette una seduta in chiesa, durante la quale la ragazza madre capisce molte cose che le saranno poi squattrinate scientificamente dal ginecologo, rifattosi gentilissimo ora che la ragazza lo [illegible] per il verso giusto. Dopo aver visto due documentari sul parto, altro che abortire! Hilde sarà mamma a suon di tromba, e nella tromba soffieranno anche il padre e il fidanzato, totalmente rinsaviti pure loro. L. p.

E COSÌ SI RIPARLA DI FIDANZAMENTO

Al Bano: terza canzone terzo film con Romina

Una vicenda d'amore tratta da «Un ragazzo che sorride» di Theodorakis - La figlia di Tyrone Power (nella finzione) diventa madre

Roma, mercoledì sera.

Al Bano inizierà, ai primi di novembre, la lavorazione del film «Il ragazzo che sorride», *musicale, a colori, ispirato all'omonima canzone di Theodorakis che è stata la sigla di Europa giovani alla tv. Partner di Al Bano: Romina Power. Sarà, questa, una specie di terza puntata: nel primo film,* Nel sole, *i due si incontravano, lui si fingeva molto ricco ma in realtà era povero, si lasciavano, ma presto si rappacificavano; nella seconda, si sposavano fra il giubilo dei parenti; e in questa terza cosa faranno? Un figlio, con ogni probabilità, comunque staremo a vedere.*

Naturalmente si ricomincerà a parlare di amore fra Romina e Al Bano: li hanno visti insieme. Il film sarà girato a Roma e dintorni, per quattro o cinque settimane, e la pellicola sarà pronta per febbraio-marzo. In questi giorni Al Bano è in tournée in Canada e negli Stati Uniti fino al 29 ottobre. Farà una ventina di «recital» e registrerà due «special» per la televisione. Intanto, la settimana prossima, andrà in onda, alla radio, un programma in tredici puntate che illustrerà tutta la vita e la carriera artistica del cantante.

o. r.

Romina Power, con la mamma Linda Christian, è la «partner» preferita dal cantante Al Bano (Tel.)

Patty Pravo: «Sono stanca»

Milano, mercoledì sera.

«Non ne posso più di lavorare», *Lo ha dichiarato Patty Pravo in un'intervista ad un settimanale.* «Cento serate in tre mesi, oltre cinquantamila chilometri in macchina — *ha precisato la cantante* — sfido chiunque a resistere. Devo a tutti i costi concedermi una vacanza, anche se non mi è venuto l'esaurimento nervoso.

Sherlock Holmes

Raggiunto l'accordo con gli eredi

La prima puntata del poliziesco di Conan Doyle fissata in tv per il 1° novembre

Roma, mercoledì sera.

L'accordo tra la Rai-tv e gli eredi di Arthur Conan Doyle, «inventore» di Sherlock Holmes, dovrebbe concludersi tra poche ore. E' probabile quindi che nei panni del celebre *detective*, Nando Gazzolo possa finalmente esordire sui teleschermi venerdì 1° novembre.

La prima delle tre puntate de *La valle della paura* era stata rimandata venerdì scorso perchè la Rai-tv non aveva ottenuto il «sì» per la trasmissione della versione televisiva curata da Guglielmo Morandi.

A questo primo romanzo dovrebbe seguire *Il mastino dei Baskerville*, anch'esso realizzato in tre puntate. Tuttavia, in attesa che la vertenza sia definita, per il prossimo venerdì la televisione ha pronta una commedia di Slawomir Mrozek, inedita per l'Italia: s'intitola *La polizia* — regista Dante Guardamagna — ed ha per interpreti principali Arnoldo Foà, Nora Ricci e Renzo Montagnani. Se poi, il 1° novembre, non comincerà il romanzo con Sherlock Holmes, andrà in onda, con la regia di Maurizio Scaparro, *La casa della frontiera*, protagonista Renato Rascel.

r. s.

QUESTA SERA ALLA TV

India per il Primo Bergman sul Secondo

❶ Il viaggio di Quilici ❷ «Il posto delle fragole» - Nel pomeriggio (19,15) Italia-Francia Under 23 di calcio

Victor Sjöström (qui con Bibi Andersson) nel film di Ingmar Bergman stasera alla tv

Documentario dell'India sul Primo Canale e film di Bergman (forse il suo capolavoro) sul Secondo: questi i due principali spettacoli televisivi della serata. Prima e dopo, riprese dei Giochi olimpici per un complesso di oltre sette ore di trasmissione.

* *

Mercoledì sport, *trasferito sul Secondo Canale ed anticipato alle 19,15, manderà in onda, in «differita», la telecronaca da Genova dell'incontro di calcio* Italia-Francia «Under 23».

* *

Alle 21, sul Nazionale (unico programma non sportivo della giornata, ma schiacciato ancora una volta dalla concorrenza del film sull'altro Canale), torna il reportage-inchiesta di Folco Quilici Alla scoperta dell'India, *giunto alla settima puntata, che ha per protagonista il colonialismo britannico. A Lahore sarà mostrato il cannone di Kim, uno dei più noti personaggi di Rudyard Kipling, cantore dell'epopea della conquista inglese; saranno poi presentati i fieri Pathani che contesero a palmo a palmo la via del passo Kyber alle truppe coloniali e rievocate le storie della «rani» di Jhansi, che fu soprannominata la «Giovanna d'Arco» indiana; di Tipù Sultan che si alleò ai giacobini francesi contro gli inglesi, e le fosche avventure dei Tughs.*

* *

Sul Secondo, alle 21,15 sarà proiettato Il posto delle fragole, *uno dei più belli e certo il più poetico tra i film del regista Ingmar Bergman al quale è dedicato questa eccellente retrospettiva. Anche se molto dissimile dal «Settimo sigillo», presentato mercoledì scorso, è ancora una volta un viaggio, non più tra le foreste ed i bagliori della peste e dei simboli, ma in un paesaggio di serenità e di pace che fa nascere in un vegliardo i ricordi della sua vita.*

Protagonista di questo itinerario tra il reale ed il surreale è il prof. Isak Borg (impersonato da un altro grande maestro del cinema svedese, Victor Sjöström, scomparso nel 1960) che da Stoccolma si reca a Lund per ricevervi il titolo accademico di «dottore giubilare» per i suoi 50 anni di professione medica. Suoi compagni di viaggio sono la nuora Marianne (Ingrid Thulin) che guida l'auto e più tardi tre giovani autostoppisti diretti in Italia: Sara (Bibi Andersson), il suo fidanzato Anders (Folke Sundquist) e l'amico Victor (Björn Bjelvenstam).

L'incontro con una coppia di sposi in disaccordo, quello con la madre ultracentenaria (Naima Wifstrand) che distribuisce bambole ed un altro con una fanciulla che l'aiuta a ritrovare la sua giovinezza confondono nel vecchio sogni e memorie. Alla fine il suo egoismo si scioglie ed egli può abbandonarsi placato ad un sonno che forse non avrà risveglio.

* *

Alle 22,50 la rubrica Capolavori nascosti *propone un servizio sulla Certosa di Paradigna presso Parma (quella che ispirò Stendhal).*

d. g.

Arrestato il pianista Haig per uxoricidio

CLIFTON, mercoledì sera.

Il pianista jazz Alan Haig, di 46 anni, è stato arrestato sotto accusa di aver ucciso la moglie, Bonnie, trovata strangolata mercoledì scorso. Haig ha suonato nelle orchestre di Dizzie Gillespie e di Charlie Parker.

I lettori domandano

«Vedo spesso Tomas Milian nelle parti di peone o fuorilegge messicano: è realmente sudamericano?».

— *Milian è nato in America Latina, ma a Cuba. Ora ha sposato un'italiana ed ha anche acquisito la nostra nazionalità.*

«Non ricordo chi era tempo fa l'attrice giovanissima della compagnia De Lullo - Falk - Valli - Albani e che ora è sostituita dalla Lazzarini».

— *E' Anna Maria Guarnieri che esordì in* Quando la luna è blu *e fu particolarmente applaudita nel* Diario di Anna Frank.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

13 —: Incontro al Nord.
13,30: Telegiornale del mattino.
14 —: Olimpiadi da Città del Messico.
16,30: Giocando, per i più piccini.
17 —: Olimpiadi da Città del Messico.
19,15: Tv dei ragazzi (Nel cuore dei continenti).
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Alla scoperta dell'India, di Quilici (VII puntata).
22 —: Olimpiadi da Città del Messico.
23,15: Telegiornale della notte - Olimpiadi.

Secondo Canale

19,15: Italia - Francia Under 23 di calcio, da Genova.
21 —: Telegiornale.
21,15: Il posto delle fragole, film di Bergman con Ingrid Thulin.
22,50: Capolavori nascosti, presenta Emma Danieli.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 17: Olimpiadi - 18: Per i ragazzi - 19,10: Telegiornale - 19,20: Documentario - 19,50: Il Prisma - 20,20: Telegiornale - 20,40: Tenente Sheridan - 21,30: Olimpiadi - 21,55: Telegiornale e Olimpiadi.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 12,30: Sapere - 13: Telefilm - 13,30: Telegiornale - 14: Olimpiadi - 16,30: Teatrino - 17: Olimpiadi - 18,45: Tv dei ragazzi - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Tribuna politica - 22: Istruttoria preliminare - 23: Telegiornale - Olimpiadi.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Giochiamo agli Anni Trenta - 22,35: Olimpiadi.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano. Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio
15,45 Parata di successi
16,00 Programma per i piccoli: «La grande famiglia»
16,30 Duetto: Donatella Moretti e Al Bano
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani - dischi, notizie e voci dal mondo
18 (circa) Cinque minuti di inglese
19,13 Tre camerati, romanzo di Erich Maria Remarque, VI puntata
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio - Radio Olimpia
20,25 «Una penna senza inchiostro», radiodramma di Edoardo Anton
21,30 Le nuove canzoni
21,45 Rassegna di Giovani Direttori - Concerto sinfonico diretto da Bruno Galletti
22,35 Chiara fontana, un programma di musica folklorica italiana
23,00 Oggi al Parlamento

SECONDO

14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Dischi in vetrina
15,00 Motivi scelti per voi
15,15 Saggi di allievi dei conservatori italiani per l'anno scolastico 1967-1968
16,00 Pomeridiana
16,30 Giornale radio
16,35 La guerra delle note
17,10 Pomeridiana - Seconda parte - Nell'interv. (ore 17,30): Giornale radio
18,00 Aperitivo in musica - Nell'interv. (ore 18,30): Non tutto ma di tutto; (ore 18,30): Giornale radio
19,00 Radio Olimpia
19,30 Radiosera - Radio Olimpia
20,00 Punto e virgola
20,11 Non si entra senza cravatta
21,00 Italia che lavora
21,10 Jazz concerto dal Festival del Jazz di Stoccolma 1967
22,00 Giornale radio
22,10 Radio Olimpia, servizio speciale da Città del Messico

TERZO

11,30 Recital del baritono H. Prey con il pianista W. Klien
15,30 Musiche di G. Torelli
15,50 Compositori contemporanei - M. Kagel
16,00 Mozart: Due Fantasie: in fa min. K. 608; in fa min. K. 594
16,30 P. I. Ciaikowski: Suite op. 61 «Mozartiana»
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Le spie gettano la maschera
17,30 Corso di lingua tedesca
17,45 Purina: Fantasia per fl. e pf.
18,00 Notizie
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 La scienza nel mondo
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 La filosofia oggi in Italia
21,00 La musica vocale di Bruckner
22,00 Il Giornale
22,30 Incontri con la narrativa
23,00 Berg: Quartetto n. 3
23,35 Rivista delle riviste

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Alle 20,25 sul Nazionale va in onda «Una penna senza inchiostro», radiodramma di Edoardo Anton. La vicenda si svolge in un ospedale dove una donna in età avanzata sta vivendo gli ultimi momenti della sua vita. La donna ricostruisce in una rapida successione tutte le fasi della sua esistenza.

DONNE Confidenziale

Gastronomia artificiale

La cucina del futuro

La tendenza a sostituire con prodotti artificiali gli elementi offerti dalla natura si afferma sempre più. Prima è toccato ai tessuti, e la lana tradizionale ed il vecchio cotone che costituivano il corredo casalingo delle nostre nonne si sono visti affiancare e spesso sostituire da sempre più perfette fibre sintetiche; adesso, lo stesso processo, specie in vista di un prossimo futuro, tocca al settore dell'alimentazione. Non siamo che ai primi passi, e da un punto di vista strettamente gastronomico non c'è che da rallegrarsene. A puro titolo di curiosità (ma per quanto tempo ancora?) ecco una serie di novità culinarie

Il latte «finto»

Negli Stati Uniti il latte artificiale è già stato messo in commercio con un certo successo. Non si tratta, a dire il vero, di un latte interamente «finto»: è, invece, una mistura di latte scremato con liquido di cocco ed olio di copra. Ha — dicono — un gusto gradevole e piace soprattutto ai ragazzi come componente della cioccolata o dei frappé all'uovo. Si presta alla confezione di vari piatti, si conserva per oltre una settimana in frigorifero ed ha un valore dietetico normale e senza controindicazioni, pare, perché non contiene colesterolo. Sempre negli Usa è stato creato un latte a tavolette, che si può conservare per anni senza refrigeratore né speciali condizionamenti.

La cucina del futuro ci toglierà il piacere di una bella tavola imbandita?

Carne senza grassi

Per quanto riguarda la carne artificiale, sono già stati messi a punto due metodi: uno abbastanza vicino alla natura, l'altro assai più lontano. Il primo, già introdotto nel mercato americano, giungerà in Europa tra pochi mesi: in Olanda ha ottenuto un vivo successo sperimentale. E' «carne di soia», costa poco, ha un gusto piacevole, quasi non contiene grassi (il solito spauracchio del colesterolo) ed ha un contenuto di proteine pari a quello della carne autentica. Si conserva indefinitamente e, pregio che ha la sua importanza, «cresce» durante la cottura. L'altro metodo si fonda sulla scoperta che il petrolio, o persino la nafta non raffinata, trattati con certi batteri, consentono di ottenere delle proteine commestibili, con un potere energetico pari a quello della bistecca.

Sempre dal petrolio, una società chimica giapponese estrae zucchero sintetico: speciali batteri nutriti di paraffina secernono un prodotto che «fabbrica» zucchero. Gli esperti del settore, in ogni caso, sono convinti che i sottoprodotti del petrolio faranno la parte del leone nella gastronomia, o almeno, meglio lasciar perdere un termine così impegnativo, della dieta del Duemila. E pensare che tanti uomini oggi brontolano se la moglie porta in tavola una innocua scatoletta di carne in scatola.

I cibi artificiali con i quali ci nutriremo nel futuro nasceranno nelle provette?

La spesa in farmacia

In attesa di andare a far la spesa dal farmacista, vi presentiamo qualche esempio di prodotto alimentare che si trova in vendita nei supermarkets d'oltreoceano, e che, se pur non è già arrivato, si troverà presto anche da noi.

1. Caffè fresco macinato in compresse a filtro. Si usa in infusione come le bustine di tè oppure, per le persone che non possono usare quello normale, caffè istantaneo a bassa gradazione di caffeina.
2. Un particolare sostituto del latte e della panna che costa un quarto del prodotto naturale: è composto di grassi vegetale e di vitamine A e D.
3. Polveri istantanee da aggiungere alla frittata e alle uova strapazzate. La varietà offre gusti al formaggio e «imitazioni» della pancetta e prosciutto.
4. Pizzette in scatola e spaghetti che non solo sono già cotti ma tagliati in misura tale da poterli prendere facilmente con il cucchiaio, in modo da non perdere tempo ad avvoltolarli con la forchetta. Tutti i tipi di pasta in scatola, per questo motivo, sono di formato più piccolo del normale.

(A cura di Flora Gandolli, Elsa Rossetti e Luisella Re)

OGGI FESTEGGIAMO

S. Edvige, regina di Polonia (il nome significa «sacra alla guerra»); S. Lazzaro, patrono delle massaie.

OGGI, mercoledì 16 ottobre, il Sole è sorto alle 6,18 e tramonta alle 17,13. La Luna si trova nel 24° giorno.

La RICETTA del GIORNO

Sedano con maionese

Pelate, lavate e asciugate un bel sedano di Verona. Mettetelo intero in una scodella, copritelo con dell'aceto bianco e lasciatelo in infusione per dodici ore. Scolatelo, asciugatelo e tagliatelo a fettine sottilissime o meglio a fiammifero. Mescolatelo con abbondante maionese e tenetelo un po' al fresco prima di servire. E' un ottimo antipasto.

L'avvocato di fiducia

L'acqua in casa

Da molti mesi c'è uno stillicidio d'acqua che cade dal soffitto del bagno di casa mia, che ha provocato la caduta dell'intonaco, danneggiato i muri, allagato i pavimenti e deteriorato in modo grave i fili della luce con pericolo di corto circuito e folgorazione. Questo perché le tubature di scarico nell'alloggio sopra il mio sono guaste. Il 27 maggio il proprietario della casa manda l'idraulico per la riparazione. L'inquilina dell'alloggio dove c'è il guasto, si oppone alla esecuzione del lavoro dicendo che il giorno seguente deve partire per la villeggiatura e se ne parlerà poi al suo ritorno, a fine giugno. Dà però ampia assicurazione che avrà cura di chiudere anche il rubinetto centrale. Il proprietario acconsente, dimostrandosi seccato per le mie rimostranze tendenti a fargli rilevare l'impellente necessità del lavoro, a scanso di danni maggiori.

Il 28 maggio la signora non è partita e lo stillicidio continua. Il 1° giugno la signora è sempre in casa ma non apre né risponde alle telefonate del padrone e dell'idraulico. Però lo stillicidio è cessato. Il 3 giugno il proprietario mi assicura che ricorrerà al suo legale per indurre l'inquilina a permettere di eseguire la riparazione e che sarà fatto nel giro di pochi giorni.

Desidero sapere: quale autorità può tutelarmi nel caso che lo stato di cose continui? A chi devo chiedere il risarcimento danni, al proprietario o all'inquilina, e qual è la procedura?

(B.C. - Torino)

L'autorità che può tutelarla nel caso che lo stato di cose continui è l'autorità giudiziaria. Il risarcimento dei danni deve essere chiesto al proprietario dell'alloggio e in caso di rifiuto potrà convenirlo in giudizio.

dott. Sergio Benvenuto

* *

Quali sono gli elementi di un possesso di diritto di utilizzazione economica di opera dell'ingegno?

(C. T. - Torino)

Ai fini di accertare la sussistenza di un possesso di diritti di utilizzazione economica di opera dell'ingegno è sufficiente la valutazione di un insieme di atti concludenti e di manifestazioni di fatto di potere (nella specie, stampa e diffusione dell'opera, registrazione presso l'Ufficio della proprietà letteraria, artistica e scientifica).

Avv. prof. Alberto Montel

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* Marte e Saturno li favoriscono su basi solide e sicure. Momento propizio per varare progetti importanti anche nel campo professionale. *Sentimenti:* periodo propizio per le dichiarazioni d'amore. Ottimi rapporti con tutti. *Salute:* difendere le vie respiratorie dal freddo.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* si prospetta un moto vantaggioso per quanto riguarda la comune attività. Respingete il tentativo di addossarvi le colpe degli altri. *Sentimenti:* le soddisfazioni intime seguono con ritmo crescente. Donne e bimbi lieti. *Salute:* sangue più fluido agevola il flusso circolatorio.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) *Affari:* giornata adatta per il disbrigo della corrispondenza arretrata. La Luna stimola le facoltà mentali. Successo nel commercio e nei viaggi. *Sentimenti:* clima benigno per le questioni del cuore. Si rafforzano i legami, gioie. *Salute:* sparisi i malanni intestinali.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* conviene occuparsene in mattinata perché al pomeriggio Nettuno tenta di confondere le idee e quindi indurre in errore. Cautela. *Sentimenti:* di giorno in giorno vi convincerete che la scelta è stata indovinata. *Salute:* si accentua l'atonia gastrointestinale. Evitate i purganti drastici. Meglio rimanere a dieta.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* prendete tempo per riflettere ventiquattr'ore. La notte porta consiglio. Il sestile dei Luminari agevola le intese ed i contratti. *Sentimenti:* nell'insieme la vita privata è felice. Intensi toni passionali. Euforia. *Salute:* quasi scompaiono le forme intossicative.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* schivare gl'impegni a lunga scadenza. Bisogno di consiglio di persone che vorrebbero spingervi ad azioni irriflessive e stolte. *Sentimenti:* con l'appoggio di Venere le riconciliazioni saranno facili. Generosità. *Salute:* guarigioni rapide da disturbi alla testa e ai reni.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) *Affari:* le configurazioni astrali non potrebbero essere più augurali. Favorite in particolare le attività femminili. Affermazioni. *Sentimenti:* troverete gioia e conforto nella persona che condivide la vostra vita. *Salute:* un po' di riguardo per i primi freddi.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari:* gli astri spronano a continuare gli sforzi in una impresa destinata a risultati concreti. Tutta la giornata è bene influenzata. *Sentimenti:* Venere e Plutone contribuiscono a farvi realizzare un dolce sogno del cuore. *Salute:* in diminuzione i disturbi della vista nei diabetici.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* anche se la fortuna li protegge, rivedete il bilancio domestico e non avventuratevi alla cieca in operazioni finanziarie. *Sentimenti:* intensificato il fascino che emana la vostra prepotente personalità. *Salute:* in perfetto equilibrio psicofisico, resistenza.

CAPRICORNO (22 dic. - 21 genn.) *Affari:* non abbiate timore nel trattare la compravendita di terreni o di case. Prospettive soddisfacenti anche nelle professioni. *Sentimenti:* basta un nulla per mutare un incontro occasionale nel grande amore. *Salute:* sappiate conservarla come oggi. Benessere totale.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* tendono a svilupparsi in particolare all'estero. Colloqui utili, facilità nel disbrigo della corrispondenza. Viaggi assai fruttuosi. *Sentimenti:* i vostri modi un po' estrosi spesso disorientano la persona amata. *Salute:* è direttamente legata allo stato psichico.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* le prossime settimane, come anche oggi, offrono occasioni preziose per aumentare i guadagni. Non omettete ogni misura per evitare inganni. *Sentimenti:* conflitti nel campo affettivo originati da una superemotività morbosa. *Salute:* turbamenti mentali che si riflettono sulle funzioni organiche.

Il medico della famiglia

Allattamento e cancro - Minerali e acqua bollita - Tiroide e sudore - Pressione alta: che cos'è - Ipnosi per smettere di fumare? - Ambienti troppo asciutti - Liquori e vitamina B - Eczema: qual è la causa - Parlare ai bambini - I piccoli piaceri della vita

Una lettrice domanda:

«E' vero che le donne che allattano sono più esposte delle altre al cancro della mammella?».

— Al contrario. Le statistiche continuano a dimostrare che le madri nutrici sono meno esposte a questa forma di cancro.

* *

Il signor Carlo I. ci scrive:

«Dopo aver letto un articolo su una rivista scientifica, ho cominciato a far bollire l'acqua di rubinetto. Prima di berla, la raffreddo in frigorifero. Ora, le colleghe d'ufficio dicono che la bollitura distrugge i minerali contenuti nel liquido. E' vero?».

— No. Il vapore provocato dalla bollitura è solo acqua: i solidi (minerali) rimangono, ad eccezione di quelli in soluzione volatile.

* *

Una lettrice ci scrive:

«Se la tiroide è pigra, la persona suda meno? Io non sudo più come una volta e recentemente il mio dottore ha detto che ho il metabolismo basso».

— Sì. La pelle asciutta è associata a «basso metabolismo» dovuto a diminuita secrezione tiroidea.

* *

Un lettore domanda:

«La pressione alta è forse dovuta al fatto che uno ha troppo sangue in corpo?».

— No. La causa comune dell'ipertensione risiede nella contrazione (spasmo) generalizzata delle arterie: ne consegue resistenza al libero fluire del sangue. La tensione aumenta a causa della maggiore pressione necessaria per fare passare il sangue attraverso questi canali.

* *

Il signor Salvatore G. scrive:

«Fumo almeno un pacchetto di sigarette al giorno. Da tempo cerco invano di perdere quest'abitudine. Potrebbe aiutarmi l'ipnosi?».

— Pare che in America il sistema funzioni. Ma un'ora dopo la seduta ipnotica — almeno, così ci dicono — il «pazienti» su 10 riprendono a fumare come prima.

* *

Risposta a Z. N.:

— La temperatura troppo asciutta di certi ambienti può far prudere la pelle.

* *

Un lettore domanda:

«Vorrei sapere se l'abuso di alcoolici sottrae vitamina B all'organismo. Lo afferma un mio amico infermiere».

— Sì, perché per metabolizzare l'alcool occorrono forti dosi di vitamina B: e quella che rimane non è più sufficiente a soddisfare le esigenze dell'organismo. In questi casi bisogna aumentare l'apporto della suddetta vitamina. La soluzione migliore rimane però quella di rinunciare all'alcool.

* *

Una lettrice domanda:

«Che cosa può aver provocato un eczema in un bambino che non l'ha mai avuto? Anche gli altri membri della famiglia non ne hanno mai sofferto».

— La causa più probabile è un'allergia: forse il piccolo paziente è sensibile a certi alimenti, medicine, cosmetici, saponi, ecc.

* *

Una mammina domanda:

«Ditemi se è dannoso parlare troppo a lungo ad un neonato. Mia sorella dice di sì».

— No, se il bambino non è intimorito o tenuto sveglio dalla voce di chi gli parla. Molti neonati si spaventano udendo voci troppo forti, altri si assopiscono più facilmente quando c'è silenzio intorno alla culla.

* *

Risposta a G.L.:

— Impari a preoccuparsi di meno e a godere di più dei piccoli piaceri che la vita le offre.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

LA POSTA DEI LAVORATORI

Il figlio scapolo a carico del padre

D. — Mio fratello scapolo, ultra-cinquantenne, non è più in grado di lavorare e vive con mio padre che è vedovo e pensionato a carico della speciale assicurazione dei coltivatori diretti. Il giorno che nostro padre non ci sarà più, mio fratello potrebbe ottenere la pensione di reversibilità? Dovremmo forse farlo dichiarare inabile fin d'ora?

B. T. - Genova

R. — *E' opportuno che suo fratello risulti fin d'ora inabile ed a carico del padre, poiché tali condizioni sono richieste per il diritto alla pensione di reversibilità. Tenga presente però che — trattandosi di pensione a carico della speciale gestione dei coltivatori diretti — il diritto a reversibilità dipende anche dall'esistenza di altri requisiti connessi appunto all'attività diretto-coltivatrice.*

L'articolo 18 della legge 1047 del 26 ottobre 1957 precisa infatti che «hanno diritto alla riversibilità della pensione... gli orfani del capo famiglia, qualora con la morte di esso il nucleo familiare superstite venga a trovarsi nella impossibilità di continuare l'attività abitualmente esercitata».

a. p.

OGGI sugli IPPODROMI

Saltatori e velocisti a Milano - Prova incerta a Roma

Programma molto vario a Milano dove i saltatori hanno a disposizione una buona moneta sui grossi ostacoli. Quattro velocisti nel Premio Caluso, tutti soggetti di chiara fama che potranno dar vita ad un incontro tiratissimo. A Roma otto cavalli nel Premio Autunno con varie possibilità di conclusione a seconda dell'andamento della gara e delle posizioni che i concorrenti sapranno prendere dopo la partenza.

Milano (galoppo, ore 14)

1. - Premio P. Bodi (L. 1 milione 500.000, m. 3000, siepi), gentlemen
1. Bosforo 75; 2. Loud and Clear 73; 3. Bacchol 72; 4. Telesio 70; 5. Streno 69½.

3. - Premio Villa d'Este (L. 1 milione 650.000, m. 1000)
1. Toulon 57½; 2. Mefisto 48½; 3. Haarmora 48; 4. Paper Back 46.

4. - Premio Castello (L. 2 milioni, m. 3500 ostacoli)
1. Aghabo 72½; 2. Creme Anglaise 70; 3. Persia 68; 4. Rapallo 66½; 5. Tabù 67; 6. Negriera 63; 7. Barbacarlo 61.

5. - Premio Caluso (L. 2 milioni 500.000, m. 1000)
1. Santus (58½ M. Massimi); 2. Ran d'Island (58½ E. Camici); 3. Dumbel (53½ M. Andreucci); 4. Zobir (52½ C. Colamarco).

6. - Premio Calco (L. 2.200.000, m. 1600)
1. Ottavia 54½; 2. Saetta 54½; 3. Nyrdy 54½; 4. Machuca 54½; 5. Teresa Tibaldi 54½; 6. Tenscale 54½.

I favoriti: 1. Bosforo-Telesio; 2. Sulbego-Mileta; 3. Toulon-Haarmora; 4. Rapallo-Creme Anglaise; 5. Santus-Dumbel; 6. Machuca-Saetta; 7. Madame Boland-Sparpaiola.

Roma (trotto, ore 14,30)

2. - Premio Alatri (L. 1.000.000) A m. 2000: 1. Taman; 2. Moustache; 3. Ancona; 4. Rio De Prato; 5. Director; 6. Corinto.

3. - Premio Atene (L. 800.000) A m. 1600: 1. Quilad; 2. Bordignano; 3. Quirvela; 4. Resegone; 5. Farandola; 6. Maria Letizia; a m. 1620: 7. Matera.

4. - Premio Autunno (L. 2 milioni) A m. 1600: 1. Sicolone (V. Baldi); 2. Montenotte (U. Bottoni); 3. Madrilli (C. Savarese); 4. Mow d'Ausa (E. Lizzi); 5. Olmetto (A. Macchi); 6. Berlioche (Al. Cicognani); 7. Greenstar (F. Albonetti); 8. Visona (V. Scatolini).

5. - Premio Altamura (lire 800 mila) A m. 2000: 1. Yalena; 2. Castiglione; 3. Balinar; 4. Pandea; 5. Ortovero; 6. Zaule; 7. Pennabianca; a m. 2020: 8. Oroscopo.

I favoriti: 1. Rifunia-Torbel; 2. Corinto-Moustache; 3. Quirvela-Resegone; 4. Citroen-Optima Jet; 5. Rosetta-Foggy Day; 6. Montenotte-Sicolone; 7. Zaule-Oroscopo; 8. Cetina-Nadir.

Curiosità sul gioco del Lotto

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 12 ottobre 1968:

TORINO: 58 (da 65 sett.); 59 (60); 20 (50); 77 (48); 25 (43); 73 (37); 80 (36); 14 (33); 67 (32); 42 (31).

BARI: 71 (103); 54 (64); 33 (58); 19 (50); 83 (44); 64 (41); 88 (40); 49 (39); 77 (37); 40 (35).

CAGLIARI: 67 (133); 21 (61); 71 (51); 76 (49); 14 (46); 41 (42); 23 (42); 68 (41); 61 (40); 9 (38).

FIRENZE: 73 (64); 11 (73); 64 (57); 37 (47); 40 (47); 3 (43); 60 (40); 34 (40); 31 (39); 7 (38).

GENOVA: 84 (67); 71 (69); 37 (64); 30 (62); 44 (58); 12 (55); 76 (54); 80 (51); 74 (49); 32 (47).

MILANO: 10 (75); 40 (73); 14 (63); 84 (62); 4 (56); 89 (55); 86 (49); 8 (38); 26 (35); 47 (33).

NAPOLI: 60 (57); 22 (50); 5 (45); 37 (40); 9 (40); 75 (38); 79 (38); 36 (30); 50 (35); 65 (30).

PALERMO: 53 (64); 33 (60); 11 (61); 45 (50); 2 (50); 59 (45); 80 (44); 10 (43); 27 (43); 13 (41).

ROMA: 27 (79); 28 (71); 84 (60); 30 (65); 25 (55); 52 (46); 74 (41); 55 (38); 67 (30); 56 (35).

VENEZIA: 61 (80); 2 (78); 22 (64); 86 (58); 37 (49); 1 (48); 80 (40); 33 (46); 28 (40); 68 (38).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i Gemelli, Vertibili, Cadenze, Figure, Decine:

Gemelli: Torino, 29 sett.; Bari, 0; Cagliari, 4; Firenze, 11; Genova, 33; Milano, 18; Napoli, 44; Palermo, 0; Roma, 27; Venezia, 31.

Vertibili: Torino, 31; Bari, 5; Cagliari, 23; Firenze, 0; Genova, 18; Milano, 16; Napoli, 5; Palermo, 19; Roma, 10; Venezia, 10.

Cadenze: Torino, 3 (23); Bari, 7 (12); Cagliari, 8 (30); Firenze, 7 (30); Genova, 7 (20); Milano, 8 (44); Napoli, 9 (40); Palermo, 4 (20); Roma, 4 (31); Venezia, 9 (25).

Figure: Torino, 5 (30); Bari, 4 (34); Cagliari, 2 (22); Firenze, 7 (36); Genova, 8 (38); Milano, 3 (42); Napoli, 8 (25); Palermo, 5 (30); Roma, 4 (13); Venezia, 5 (20).

Decine: Torino, 70.na (30); Bari, 70.na (27); Cagliari, 1.a (46); Firenze, 30.na (19); Genova, 70.na (23); Milano, 40.na (22); Napoli, 80.na (57); Palermo, 20.na (23); Roma, 30.na (28); Venezia, 70.na (19).

A Venezia è uscito, dopo 510 settimane di assenza come estratto, il n. 41.

ENALOTTO

Dati base per un sistema impostato sui ritardi e le frequenze: Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 300 settimane): Firenze, 84 (21); Genova, 29 (1).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Bari, 71 (2); Cagliari, 67 (2).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto. Sono usciti più di 164 volte su 533 estrazioni: Genova, 2; Roma, X; Torino, 2.

Meno frequenti: Genova, 1 (105 volte); Napoli II, 1 (106).

SPORT

Oggi (ore 17,30) a Genova contro la Francia

Mini-azzurri all'esame

AGROPPI

passaporto per Cardiff

L'incontro è valevole per la Coppa Latina - Valcareggi: ha escluso Gori perché così ha voluto l'Inter

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, mercoledì sera.

La partita Italia-Francia «Under 23», in programma oggi alle 17,30 a Genova apre la stagione calcistica internazionale. E' una gara importante perché interessa la Coppa Latina, ma più che altro perché può essere considerata una prova generale [illegible] nostri giovani calciatori.

Valcareggi ha cercato i suoi «Under 23» fra tutte le società di serie A. E' stata quasi una scelta «geopolitica». Non è un'accusa al commissario tecnico azzurro, è una semplice constatazione, anche se a questo punto merita ricordare la esclusione di Bobo Gori, dell'Inter, esclusione dovuta non a motivi tecnici o a ragioni fisiche, ma a una esplicita richiesta della società nero-azzurra, che intendeva con questo punire Gori per un grave atto di indisciplina.

Non entriamo nel merito della decisione del presidente dell'Inter: il dott. Fraizzoli ha voluto castigare Gori colpevole di aver risposto «no» alla convocazione di Foni per la partenza alla volta di Palermo. Un «no» senza una giustificazione accettabile, dovuto a una semplice protesta per l'esclusione dalla squadra. Valcareggi ha tenuto valida la decisione dell'Inter e ha depennato Gori dall'elenco degli azzurri. Il commissario tecnico però si trova ora con un solo centro-avanti a disposizione, Petrini, che oltre tutto nel Milan gioca (e non sempre) come ala destra.

Questa mattina Valcareggi ha comunicato la formazione che incontra la Francia; si tratta della squadra prevista. Giocherà infatti Morini come stopper, è stato scelto Roveta come «libero»; e naturalmente giocherà anche Agroppi. Agroppi e Morini provano per poter, caso mai, essere portati a Cardiff per la gara con il Galles. Come mezz'ala sinistra vi sarà Benetti. Ecco comunque lo schieramento deciso dal commissario tecnico azzurro: Vecchi; Pasetti, Sirena; Agroppi, Morini, Roveta; Salvi, Vieri, Petrini, Benetti, Brugnera.

Da ieri a Nervi c'è anche Morini, chiamato non per defezione di qualche altro, ma per essere «[illegible]» in funzione della squadra «A» in procinto di partire per Cardiff. Morini era stato [illegible] a suo tempo nell'elenco dei ventidue giocatori utilizzabili nel match contro il Galles solo per ragioni di prudenza. L'infortunio di Bercellino e la scarsa prova di Guarneri contro la Sampdoria nell'ultima giornata di campionato hanno leggermente modificato la situazione.

Morini e Agroppi sono gli unici due elementi della formazione «Under 23» che superano l'età. Hanno entrambi 24 anni. Il regolamento della Coppa consente l'eccezione. Ma Valcareggi non guarda tanto al risultato di oggi, quanto alla possibilità di portare Morini e Agroppi a Cardiff.

Agroppi è all'esordio in azzurro e la possibilità della promozione in «A» lo entusiasma. Non ha neppure paura di viaggiare in aereo. «Non temo più il volo — diceva stamane —, faccio il calciatore, non l'impiegato statale. Devo pure abituarmi al "jet". Andrei a Cardiff [illegible] in una "capsula Apollo"». Questo è il magico fascino della maglia azzurra. Non si può infatti dimenticare che Agroppi, solo un mese fa, non era andato a Tirana con il Torino rifiutando di salire in aereo.

Giulio Accatino

Alla tv (ore 19,15) cronaca differita

Il granata Agroppi (a sinistra), oggi in campo a Genova

ITALIA		FRANCIA
VECCHI	1	BARATELLI
PASETTI	2	ROSTAGNI
SIRENA	3	NOVI
AGROPPI	4	ISNARD
MORINI	5	MASCLAUX
ROVETA	6	GROISSARD
SALVI	7	MICHEL
VIERI	8	FLOCH
PETRINI	9	LASSALETTE
BENETTI	10	GRIZZETTI
BRUGNERA	11	BRAS

Arbitro: Grüber (Austria)

[illegible]:
ITALIA: Girardi, Roversi, Creaci, [illegible], Reif, [illegible], Capello e Nastasio.
FRANCIA: Landu, Loly; Dos Santos, Bernard, Lech, Levasseur.
Inizio ore 17,30.

La gara sarà trasmessa in televisione sul secondo canale alle 19,15 in cronaca differita. Il match è valevole per la Coppa Latina: per regolamento sono state ammesse due sostituzioni, in qualsiasi momento e indipendentemente dal ruolo. Non è necessario consegnare all'arbitro un preventivo elenco dei giocatori. Pertanto i due tecnici potranno scegliere liberamente nella rosa dei giocatori a disposizione.

Il centravanti bianconero a cuore aperto

ANASTASI non riesce ad inserirsi

Non ha molti amici, «soffre» il gioco della Juventus, teme che il suo estro sia soffocato

Una casa di via Nizza. Al primo piano abita, come indica la targhetta posta all'ingresso dell'alloggio, il cavalier Pietro Anastasi, centravanti della Juventus.

— Anastasi, non la vediamo sereno. Sul «mercato» calcistico lei è stimato oltre seicento milioni, è indubbiamente un grande centravanti, gioca nella Juventus, è giovane, circondato dall'affetto della famiglia e della fidanzata. Firma centinaia di autografi al giorno, insomma è un campione baciato dalla fortuna. Eppure non ci sembra sereno. Ha paura di perdere il posto in Nazionale?

— No, questo no. Io non pretendo di giocare in maglia azzurra, a me è sufficiente restare nella lista dei convocati, poi se gioco io o Mazzola è indifferente. Può darsi che a Cardiff venga confermata la squadra campione d'Europa per una questione di fiducia, quel che conta tuttavia è che il signor Valcareggi dispone di [illegible] in forma e che per di più finora si sono fatti annunciare dai goals. Non resta che l'imbarazzo della scelta.

— Anche lei ritiene di essersi fatto annunciare dai goals?

— Forse ci si aspettava di più da Anastasi in questo inizio di campionato. Sono partito bene, due reti a Bergamo, ma nelle ultime partite sono rimasto fermo. Non dipende però dalla forma, anzi credo di non essere inferiore a nessuno dei giocatori convocati per la partita con il Galles. E poi quando scendo in campo io non bado a segnare, non mi importa, glielo assicuro. A me interessa giocare bene, divertirmi per novanta minuti e che la squadra vinca.

— Nella Juventus questo divertimento le riesce?

— Mah, forse.

— Anche oggi è soddisfatto di questo trasferimento?

— Sto bene.

— E' chiaro tuttavia che non condivide l'impostazione del gioco. Qualche incomprensione con Heriberto, qualche malumore determinato dal sistema nel quale lei sembra un po' [illegible]. Ma questo «movimento» è tanto difficile da assimilare?

— Non ne discuto la validità, ma è difficile abituarsi. Arcari, l'allenatore del Varese, che per me è stato un padre,

Il cavalier Pietro Anastasi, di professione centravanti

mi diceva: «Tu scendi in campo e fai quello che sei buono a fare». Così si affidava al mio estro e andava bene, non sempre, magari, ma spesso. Invece, ora, quando scendo in campo devo muovermi di qua e di là, seguire determinate direttive, debbo ragionare, ecco e non è facile per uno che si affida alla improvvisazione.

— Che concetto ha di Heriberto Herrera?

— Mi impressionano la sua caparbietà, la sua serietà nel lavoro. E' implacabile anche con se stesso. Credo che in tal senso non ne esista uno migliore. Per il resto non posso e non voglio giudicarlo. Lui allenatore, io giocatore, sono due cose diverse, io debbo rispettare gli ordini, lui deve darli.

— Allora è il gioco della Juventus che non la rende sereno?

— Lasciamo perdere.

— De Paoli, Combin, Traspedini, i centravanti che l'hanno preceduto l'avevano avvertita che nella Juventus è difficile giocare in simile posizione. Che cosa risponde, oggi, a questi suoi predecessori?

— Lasciamo perdere anche questo.

— Da due mesi e mezzo lei vive a Torino; eppure non dà l'impressione di essersi inserito nel migliore dei modi. Non ha amici, per quanto ci risulta trascorre lunghe ore da solo nell'appartamento di via Nizza impegnato a dormire o ad ascoltare dischi di musica leggera. Perché questo?

— Qui va bene così: campo, ristorante e casa. Al pomeriggio debbo riposarmi e poi spesso in attesa della cena vado al cinema da solo. Per me tutti sono amici, ma nessuno lo è in particolare. A Varese era diverso. Noi scapoli vivevamo come in collegio, alla «Casa dell'atleta», si faceva famiglia ed era utile anche in campo, alla domenica. Nella Juventus ci sono molti giocatori sposati e gli altri hanno scelto la propria strada con la propria abitazione. E' giusto anche così, io certo non mi lamento a rimanere solo.

— Sia sincero, che cosa ha provato quando ha saputo del trasferimento alla Juventus?

— Ci sono rimasto male. Avevo appena finito di giocare una partita con la maglia dell'Inter, mi ero già affezionato a quella squadra, in campo poi era nata spontanea l'intesa con [illegible] che è il mio più grande amico nel calcio. Rientro negli spogliatoi e mi dicono «sei della Juventus». Ho guardato Mazzola e lui comprendendo il mio disagio ha detto, «Pazienza, auguri Pietro». Sarebbe successa la stessa cosa se mi fossi deciso in testa di andare alla Juventus e poi avessi saputo all'improvviso di essere stato trasferito all'Inter. Ma è stato questione di un momento. Tifoso juventino fin da piccolo, quella [illegible] ha finito per rallegrarmi.

— I soldi che guadagna li mette in banca?

— No, li spedisco ai miei genitori, giù in Sicilia. Voglio che si preparino una vecchiaia serena. Hanno fatto tanto per me, è giusto che affidi a loro i miei guadagni perché sicuramente sanno amministrarli meglio di me. Si sono comprati l'appartamento, io sono felice. Per me c'è tempo. Anche se ho la ragazza, non penso a sposarmi. Almeno per altri sei anni voglio rimanere scapolo».

fr. c.

Stasera contro gli argentini dell'Estudiantes

Battaglia a Manchester

Le autorità di polizia temono che la tensione faccia esplodere gravi incidenti - I tifosi di Matt Busby sono fra i più bellicosi del calcio inglese

Dal nostro corrispondente

Londra, mercoledì sera.

La squadra del Manchester United, campione d'Europa, affronta questa sera sul proprio [illegible] gli argentini dell'«Estudiantes», campioni dell'America Latina: nella partita è in palio il primato mondiale delle società calcistiche. Ma non è in gioco soltanto questo. Come scrive stamane il *Times*, *«nel vecchio stadio dell'Old Trafford Park di Manchester si assisterà questa sera ad un processo del calcio internazionale: sul banco, in veste di imputati, ci saranno il Manchester United, i suoi ospiti sudamericani e la folla dei tifosi, oltre sessantamila... Ciascuno dei presenti, calciatori o spettatori, è rivestito d'una altissima responsabilità e tiene fra le mani il futuro del football...».* Se vi saranno esplosioni inconsulte, fomentate da un astio che s'è accumulato in passato, allora il match potrebbe segnare la fine delle partite di questo tipo, dimostrando che quando la posta è troppo alta le reazioni sfuggono ad ogni controllo e dello sport onesto e leale non rimane più traccia.

Nell'incontro di andata, il 25 settembre a Buenos Aires, il Manchester United fu sconfitto per una rete a zero: è uno svantaggio minimo che gli inglesi contano adesso di colmare agevolmente. Allora giocarono stretti in difesa, e il loro atteggiamento irritò il pubblico e i campioni rivali dando luogo ad [illegible] e a rancori che ancora non si sono del tutto dissolti. Questa volta, spalleggiati dalla folla, saranno gli uomini di «Matt» Busby ad attaccare, e gli avversari a contenere l'offensiva. Potrebbe esser la folla di Manchester a irritarsi e a sentirsi frustrata: e siccome si tratta di tifosi tutt'altro che pacati, si temono disordini. I sostenitori del Manchester United hanno nel Regno Unito una notorietà poco invidiabile: più di una volta nelle trasferte di campionato al seguito della squadra, si sono sfogati in atti di vandalismo, devastando persino i treni.

E' in questo senso che la gara all'«Old Trafford» costituisce un processo. Da Manchester era giunta ieri sera una notizia che aveva indotto i commentatori alle previsioni più pessimistiche. Pareva che un tifoso avesse gettato un mattone attraverso una finestra, spezzandone il vetro, in una delle stanze d'albergo occupate dalla squadra ospite. Il personale dell'albergo ha dato una differente versione: il mattone sarebbe stato lanciato da uno degli argentini chiuso fuori per errore dai compagni. La smentita lascia un poco perplessi.

Detto questo, aggiungiamo che ove le esasperazioni non prevalgano, quella tra il Manchester United e l'Estudiantes potrebbe anche essere una bella partita. Le due formazioni sono tra le migliori del mondo.

Carlo Cavicchioli

Benvenuti-Fullmer per 60 milioni a Sanremo

SANREMO, mercoledì sera.

L'incontro Benvenuti-Fullmer, titolo del mondo dei pesi medi in palio, si disputerà a Sanremo? In questi giorni, a poco più di un mese di distanza dalla data stabilita — 21 novembre —, tutti dicono di sì. Tommasi, l'organizzatore del «match», l'ha ripetuto più di una volta; recentemente lo stesso Fullmer ha confermato la notizia all'atto della firma del contratto che lo impegnava ad incontrare Benvenuti in Italia.

Anche i componenti della Giunta municipale sanremese, pure affermando che la Comune non è giunta a tutt'oggi alcuna offerta ufficiale, si sono dichiarati favorevoli all'effettuazione dell'incontro al teatro Ariston di Sanremo anche se il sacrificio economico che verrebbe richiesto dall'organizzatore al Comune si aggirerebbe sui sessanta milioni di lire.

Stamane si afferma a Sanremo che la proposta ufficiale di Tommasi è finalmente giunta in Comune nella serata di ieri e che sarà sottoposta all'esame della Giunta municipale nella sua [illegible] di domani.

MEXICO flash

BASKET: paura in ogni partita

CITTA' DEL MESSICO, mercoledì sera.

(b. p.) Gli azzurri del basket proseguono vittoriosi il torneo, ma ad ogni partita, il commissario tecnico Paratore in panchina passa momenti di grande paura. Ieri sera la nostra rappresentativa ha battuto per 68 a 65 la forte squadra di Portorico, ma la partita è stata in equilibrio dal primo all'ultimo minuto, e agli ultimi secondi con il punteggio di 66 a 65 a loro favore gli azzurri hanno perso banalmente la palla.

Il Portorico si è portato all'attacco, se fosse andato a canestro per l'Italia avrebbe voluto dire la sconfitta per un punto. Invece nella fuga un attaccante avversario ha commesso fallo; Fattarera ha messo a segno i due personali chiudendo così l'emozionante gara sul punteggio di 68 a 65 a nostro favore.

Flaborea è stato il più efficace fra gli azzurri, mentre Masini, come sempre, è stato pericoloso sotto canestro. Oggi l'Italia affronta Singapore: almeno stavolta non ci dovrebbero essere incertezze sul risultato.

BOXE: un altro azzurro eliminato

Inatteso k.o. per Casati al primo turno

Città del Messico, mercoledì sera.

Dopo Udella e Gruato, anche il medio Casati è stato eliminato nel torneo olimpico di boxe: tre dei nostri migliori atleti sono fuori della lotta. Casati stava conducendo ai punti ieri contro il bulgaro Georgiev, quando si è meritato una ammonizione per combattimento a testa bassa. Timoroso che il richiamo incidesse sul punteggio, Casati ha voluto forzare il ritmo ed è caduto su un colpo d'incontro dell'avversario finendo al tappeto, quasi allo scadere dell'ultimo round.

Fra i piuma, invece, Colona si è imposto con sicurezza allo svedese Palm. Oggi altri due azzurri sul ring: Mura contro il portoricano Torres nella categoria dei «gallo», Bambini contro il tedesco Renz tra i massimi.

MEXICO 68 — XIX OLIMPIADE

Pioggia di record nell'atletica e giornata amara per noi

Italiani (sinora) che delusione

Il crollo dei ciclisti

Cosa possiamo ancora sperare?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Città del [illegible] merc. sera.

Processo ad una sconfitta. I [illegible] italiani, ieri, nella gara dei 100 chilometri a cronometro a squadre, la hanno buscate. In modo abbastanza sonoro, se proprio si vuol essere sinceri. Prima l'Olanda, proprio come a Tokio, seconda la Svezia dei simpatici « 4 Pettersson ». Terzi gli azzurri, con distacchi che non ammettono discussioni.

E' andata storta, [illegible] a farlo apposta in quella specialità nella quale riponevamo le più fondate speranze. Perchè il nostro quartetto, formato da Vianelli, Marcelli, Simonetti e Bramucci, sulla carta sembrava fortissimo ed intorno agli [illegible] si era creata un'atmosfera di [illegible] fiducia. Non erano tecnici e giornalisti [illegible] a sostenere che avremmo vinto di sicuro. Erano tecnici e giornalisti stranieri ad esser sicuri del trionfo dei ragazzi di Rimedio. [illegible] mai l'unico che rimuginasse qualche cauto dubbio, era lo stesso Rimedio, il tecnico, con le sue parole vestite di prudenza [illegible] l'impressione di giocare [illegible] scaramanzia.

Eravamo, oppure no, i migliori del lotto?

Lo eravamo senza alcun dubbio. Ed allora, salvo incidenti (bisognava toccar ferro, all'insegna del « Non si sa mai... ») perchè e come avremmo potuto uscire sconfitti?

Primo motivo, molto semplice: i [illegible] avversari, gli olandesi che gli svedesi, [illegible] più in gamba di noi e, da parte degli azzurri, questo riconoscimento è sano e leale. Però, oltre alla lapalissiana constatazione, qualcosa non è marciato per il [illegible] giusto, nella squadra di Rimedio. Il commissario tecnico, pochi attimi dopo che la corsa si era conclusa, si è limitato a sospirare che due degli italiani avevano reso [illegible] di quanto fosse lecito prevedere. Tenendo fede alla sua vecchia abitudine, Rimedio non ha voluto precisare i nomi, [illegible] più tardi. Ma, nel piccolo ambiente degli italiani, la verità ha fatto in fretta a saltar fuori.

Vianelli e Marcelli hanno pedalato secondo l'attesa, Bramucci al contrario, ha avuto un inizio molto infelice. Poi si è ripreso. Ma, quando si è ripreso lui, ha cominciato ad [illegible] la fatica Simonetti. Un guaio, il ritmo dell'équipe ha subito un rude colpo, i sogni di trionfo sono andati in fumo. Addio, speranze di medaglia d'oro. Ed è andata bene se siamo riusciti a strappare un bronzino, che, intendiamoci bene, non è poi tanto da disprezzare, tenendo conto delle circostanze.

La lezione di prudenza può servire per l'avvenire. Proviamo un po', adesso, a chiudere pronostici sulle gare in linea e [illegible] competizioni della pista. Silenzio assoluto, su tutta la linea. Se mai, un inno ai nostri avversari che, in blocco, sono diventati degli autentici fuoriclasse. Ora non esageriamo a piangere sul latte versato, agitiamo a mezza [illegible] speranze per il futuro, ci consoliamo con i miglioramenti di Sartori, il nostro uomo del chilometro da fermo, che, ruzzolato ieri l'altro, ieri stava già meglio e si è allenato.

E, sempre per consolarci, pensiamo ai canottieri. Gente modesta, giunta in Messico senza fragor di trombe. Quattro armi: tre sono in semifinale, uno è già addirittura in finale. Battiamogli le mani, forza canottieri!

Gigi Boccacini

Il principe è scorretto

CITTA' DEL MESSICO, mercoledì sera.

La giuria internazionale per la vela ha squalificato il principe ereditario di Norvegia Harald, che era piazzato settimo nella classe velica dei 5,5 metri.

La decisione è stata presa a seguito di una protesta del timoniere italiano Giuseppe Zucchinetti che aveva accusato il principe di aver virato improvvisamente davanti a lui.

([illegible] Press)

Il programma delle prove olimpiche

Le gare di oggi

[illegible]CA LEGGERA
17 —: [illegible] ost. [illegible] batterie: i primi quattro passano il turno. In gara gli italiani Eddy Ottoz, Sergio Liani e [illegible] Cornacchia;
17 —: salto triplo (M) qualificazioni. In gara l'italiano Gentile;
17 —: lancio del martello (M) qualificazioni. Nessun italiano;
17 —: salto in alto (F) qualificazioni. Nessuna italiana in gara;
18 —: pentathlon (F) quarta prova, salto in lungo. In gara l'italiana Vettorazzo;
18,30: salto con l'asta (M) prove finali. Nessun italiano in gara;
22 —: lancio del giavellotto (M) prove finali;
22 —: 110 ost. (M) quarti di finale. In gara gli [illegible] sopra nominati se passeranno il turno;
22,20: 200 (M) semifinali. Nessun italiano in gara, Berruti eliminato in batteria;
22,40: 400 (M) batterie. In [illegible] Sergio Bello, e forse l'altro azzurro Giacomo Puosi;
23,30: pentathlon (F) quinta e ultima prova, m. 200;
24 —: 400 (F) finale. Nessuna italiana in gara;
0,20: finale 3000 siepi (senza italiani);
0,[illegible]: 200 [illegible] finale (senza italiani).

CALCIO
22,30: Spagna-Nigeria; Brasile-Giappone; Cecoslovacchia-Bulgaria; Guatemala-Thailandia.

HOCKEY [illegible] PRATO
18 —: quattro partite.

BASKET
Dalle 16 alle 22: Filippine-Panama (girone A); Spagna-Portorico (A); Urss-Bulgaria (B); Senegal-Italia (A);
Dalle 24 alle 6: Marocco-Messico (B); Polonia-Brasile (B); Corea del Sud-Cuba (B); [illegible] Uniti-Jugoslavia (A).

PALLANUOTO
17 —: Ungheria Germania Ovest; Jugoslavia-Germania Est; [illegible] Uniti-Spagna;
22 —: Olanda-Messico; Rau-Grecia; riposa [illegible].

PALLAVOLO
17 —: due partite;
19 —: due partite;

PENTATHLON MODERNO
18 —: prova di nuoto. In gara gli italiani Delfgia, Medda, [illegible]

PUGILATO
2 —: turni eliminatori;
21,30: turni eliminatori. In gara gli italiani Mura e Sambini.

SCHERMA
15,30: sciabola individuale, turni eliminatori. In gara gli italiani Calarese, Salvadori, Rigoli e Maffeis;
18 —: fioretto individuale (M) turni di ripescaggio;
20 —: sciabola individuale, turni eliminatori.

SOLLEVAMENTO [illegible]
17 —: pesi medi, [illegible] A. In gara l'italiano Carcuseri;
22 —: pesi medi, gruppo B. Nessun italiano in gara.

VELA
[illegible] —: terza [illegible] di tutte le classi.

Pallanuoto: primo scoglio

Gli [illegible] pallanuoto oggi riposano, in attesa del primo [illegible] confronto del torneo olimpico, domani [illegible] la Germania dell'Est. Nella fotografia, il portiere Alberani

I Giochi sul video

Tv - Programma Nazionale — Ore 14-15,30 (cronache e servizi speciali): ore 17-19,15 (diretta di pugilato e della prova di nuoto di pentathlon moderno); [illegible] 23,15 (« dirette » atletica leggera e pugilato); [illegible] 23,45-1,30 (cronache e servizi speciali).

Radio - Programma Nazionale — Servizi speciali alle 8, 13 e 20 - Radiolimpia ore 10,35. Notizie in tutte le edizioni del giornale radio.

Secondo Programma - Collegamenti Radiolimpia alle 7,10, 13, 19,30 e dalle 23,10 alle 24.

Le gare di domani

ATLETICA LEGGERA
17 —: 200 (F) batterie (senza italiane);
disco (F) qualificazioni (senza italiane);
17,00: lungo (M) qualificazioni (nessun italiano);
18 —: 800 (F) batterie (con l'azzurra Pigni);
21,30: marcia 50 km (con gli azzurri Pamich, Visini, Busca);
22 —: 110 ost. (M) semifinale (con Ottoz, Cornacchia e Liani se oggi superano le qualificazioni e i « quarti »);
triplo (M) finale (con Gentile se oggi supera il turno);
alto (F) finale (senza italiane);
martello (M) finale (senza italiani);
22,20: 400 (M) quarti di finale (con Bello se oggi supera le qualificazioni);
23 —: 200 (F), senza italiane;
23,30: 80 ostacoli (F) batterie (con la Panerai);
24 —: 110 ost. (M) finale (con Ottoz se si qualifica).
0,20: 5000 (M) finale (senza italiani);
1 —: 400 (M) semifinali (con Bello se supera i turni precedenti);
1,30: arrivo marcia 50 km.

CALCIO
[illegible] (ottavi di finale).

CANOTTAGGIO
18 —: semifinali con gli armi azzurri del « quattro con », « due senza » e « quattro senza ».

CICLISMO
17 —: inseguimento individuale, qualificazioni [illegible] Chemello);
21 —: [illegible] fermo, [illegible] (con Sartori) - inseguimento individ.

LOTTA
17 —: libera, [illegible] (con Grassi, Ferrari, Marcheggiani);

NUOTO E TUFFI
17 —: tuffi (F) metri 3, eliminatorie (con Rossi);
4 x 100 mista (F) batterie (senza italiane);
4 x 100 s.l. (M) batterie (con la squadra azzurra);
24 —: tuffi (F) metri 3, eliminatorie;
4 x 100 mista (F), finale; 4 x 100 s.l. (M), finale.

PALLANUOTO
[illegible]30: tre partite [illegible] Germania [illegible]

PALLAVOLO
Dalle 2 alle 24 qualificazioni.

PUGILATO
Dalle 2 alle 21,30 eliminatorie.

PENTATHLON [illegible]
19 —: corsa.

SCHERMA
2 —: [illegible] maschile (finale);
[illegible] —: [illegible] individuale, eliminatorie (con Calarese, Salvadori, Rigoli e Maffeis).

SOLLEVAMENTO PESI
17 —: [illegible] leggeri

VELA
19 —: quarta regata.

Non basta essere campioni per resistergli

I "marziani" della pista

Al ritmo di Hemery non ha resistito nessuno (Frinolli è stato stroncato sugli ultimi ostacoli) - L'australiano Doubell ha eguagliato [illegible] quota di Città del Messico il record degli 800 che Snell stabilì in pianura

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] del Messico, mercoledì sera.

La pioggia, un diluvio torrenziale scatenatosi ad ondate successive nel pomeriggio e continuato poi con insistenza in [illegible] al [illegible] creare [illegible] e case sulle strade attorno [illegible] Villaggio olimpico, non ha fermato gli assi dell'atletica mondiale riuniti a Città del [illegible] per le competizioni delle Olimpiadi. Ogni gara dalle batterie alla prova valida per le medaglie, è uno spettacolo. Ieri si sono disputate quattro finali con il [illegible] bilancio: [illegible] primati del mondo, migliorati dalla statunitense Wyomia Tyus (100 metri in 11" netti) e dall'inglese Hemery dominatore in 48"1 della più grande corsa sui 400 ostacoli che si sia mai svolta nella storia dello sport. Un « mondiale » eguagliato dal formidabile mezzofondista australiano [illegible] che sotto la [illegible] ha vinto [illegible] metri in 1'44"3, pareggiando il record del neozelandese Snell. Nuovo record olimpico, quello dello sta[illegible] Al Oerter che ha vinto il disco con metri 64,78, [illegible] exploit senza precedenti: conquistare la medaglia d'oro in quattro Olimpiadi consecutive.

Alle prese con campioni di classe davvero eccezionale, ed in [illegible] di [illegible] eccellenti [illegible] superare anche in gare faticose — 400 ostacoli ed 800 metri — i disagi dell'altitudine, i due azzurri in campo sono stati travolti. Roberto Frinolli nella finale dei 400 ostacoli e Livio Berruti [illegible] ria e nei « quarti » dei 200 metri hanno [illegible] al limite delle loro attuali possibilità.

Non hanno mendicato [illegible], hanno ammesso di [illegible] con avversari troppo forti. Solo Berruti era piuttosto [illegible] e nervoso, ma se la prendeva con se stesso: [illegible] che avrebbe potuto far meglio, ma di non aver saputo esprimere tutta la velocità che ancora possiede, dopo dodici anni di carriera e tre Olimpiadi.

Frinolli è « saltato » [illegible] ultimo [illegible] ostacoli a ottanta metri dal traguardo: [illegible] a quel momento [illegible] alla pari con i migliori, aveva deciso di spingere a fondo, di tentare il tutto per tutto. Le forze non lo [illegible] sorretto, il resto l'ha fatto la rassegnazione, il dispetto di vedere che gli altri procedevano su quel ritmo, e l'aumentavano ancora [illegible] lui aveva già « speso » [illegible] energia.

Il grande sconfitto di questa gara non è stato solo Frinolli. Hanno [illegible] to lui gli statunitensi Vanderstock e Whitney, finiti quarto e sesto, fuori delle medaglie. Eppure Vanderstock era sino a ieri sera il primatista mondiale [illegible]"6. Hemery ha schiantato tutti imponendo subito [illegible] gara un ritmo sostenutissimo, e [illegible] retto.

Oggi entrano in lizza le nostre due grandi [illegible] Eddy [illegible] nelle batterie [illegible] ostacoli, e Giuseppe Gentile nelle qualificazioni [illegible] salto triplo. [illegible] in programma cinque gare: [illegible] giavellotto, 200 metri, 3 mila siepi e 400 metri femminili. Spettacolo assicurato nell'aria, ed emozioni garantite [illegible] metri. Ieri, nelle batterie e nei quarti di finale i migliori sono stati gli statunitensi [illegible] Smith (20"2) e Carlos (20"3), l'australiano Norman (20"2), il jamaicano Frey (20"3).

Bruno Perucca

L'imprevedibile inglese

[illegible] Hemery, inglese ventiquattrenne, vola sugli [illegible] dei [illegible] metri, [illegible] medaglia d'oro. Hemery ha imprevedibilmente vinto il titolo olimpico ed ha stabilito il record [illegible] 48"1. Recentemente ha abbandonato il proprio impiego di tecnico meccanografico per studiare all'Università di Boston. E' allievo di Bill [illegible]

Berruti (eliminato) «Perché devo ritirarmi?»

CITTA' DEL MESSICO, mercoledì sera.

(b. p.) Livio Berruti ha superato la batteria dei 200 piazzandosi quarto in una serie in 21". ha ripetuto lo stesso tempo in uno dei quarti di [illegible] ed è stato eliminato. Il torinese ieri [illegible] non riusciva ancora a convincersi di non essere riuscito ad ottenere un miglior tempo. Alla partenza si era sentito sicuro di se stesso.

« Ti ritirerai ora? » gli abbiamo chiesto.

« Bene — ha risposto — se dovessi guardarmi indietro penserei che sarebbe davvero ora. Però tutto considerato perchè dovrei farlo? ». Non gli si può [illegible] torto. Se si guarda attorno vede che il migliore in Italia sui 200 metri è [illegible] lui (solo Ottolina, un altro anziano, può minacciarlo), e a differenza di Frinolli, che vuole « chiudere » ad ogni costo, Livio si diverte ancora nell'ambiente [illegible] sport.

I RISULTATI

Atletica leggera

[illegible] ost. - Finale: 1. Hemery (G. B.) 48"1, [illegible] record mondiale; 2. Hennige [illegible] O.) 49"; 3. Sherwood (G. B.) 49"; 4. Vanderstock (Usa) 49"; 5. Skomorohov [illegible] 49"1; 6. Whitney (Usa) 49"2; 7. Schubert (Germ. Or.) 49"2; 8. Frinolli (It.) 50"1.

[illegible] maschili - Finale: 1. [illegible] bell (Australia) 1'44"3, record [illegible] uguagliato e nuovo record olimpico; 2. Kiprugut (Kenia) 1'44"5; 3. Farrell (Usa) 1'45"4; 4. Adams (Germ. Ov.) 1'45"8; 5. Plachy (Cecoslovacchia) 1'46"8; 6. Fromm (Germ. Ovest) 1'40"2.

[illegible] femm. - Finale: 1. Tyus (Usa) 11", record mondiale; 2. Ferrel (Usa) 11"1; 3. Kirszenstein (Pol.) 11"1; 4. Boyle (Australia) 11"1; 5. [illegible] (Usa) 11"3.

Pugilato

Pesi piuma - Eliminatorie: Tosler (Tur.) b. Martin (Sp.) ai punti; Pelegrino (Fil.) b. Fartohum (Etiopia) per k.o. alla 1ª ripresa; Robinson (Usa) b. Cheshire (G. B.) [illegible] k.o. tecnico [illegible] seconda ripresa; Pekovic (Jug.) b. Mercado (P.) ai punti; [illegible] (Usa) b. Quinones (Perù) ai punti.

Sollevamento pesi

Categoria leggeri: 1. Basze[illegible] (Pol.) [illegible] 437,500; 2. Fa[illegible]lleyer (Fran.) 422; 3. Zielinski (Pol.) 420; 4. Haita (Giapp.) 417; 5. Won (Corea Sud) 415; 13. [illegible] Silvino (Italia) 385.

Scherma

[illegible] individuale: Poulitzin (Urss) b. Granieri (It.) 4-5, 5-4, 5-1; Pinelli (It.) b. Hoskyns (G. B.) 2-5, 5-4, 5-4; [illegible] (Rum.) b. Birndbaum (Au.) [illegible], 5-3; Hobby (Aust.) b. Shimizu (Giapp.) 5-4, 2-5, 5-3; Losert (Au.) b. Kamuti (Ung.) 5-1, 5-1; Noel (Fr.) b. Wellmann (Germ. [illegible]) 5-4, [illegible]; Parulski (Pol.) b. Brackin (G. B.) 5-2, 5-1; La Regione (It.) b. Saucedo (Arg.) 5-2, 5-4. - Recuperi: [illegible] (Ung.) b. Saucedo (Arg.); Kamuti (Ung.) b. Granieri (It.).

Pallacanestro

Brasile - Messico 60-53.
Usa - Filippine 96-75.
Russia - Sud Corea 88-58.
Italia - Portorico 66-65.

Pallavolo

Femm.: Bulgaria-Messico 3-0;
Maschile: Cecoslovacchia-Germania Ovest 3-2; Usa-Urss 3-2.

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Vantaggi modesti ma diffusi al listino

(Segue dalla 1ª pagina)

no sul miglioramento delle Viscosa dopo la comunicazione positiva della società. Le Viscosa stesse, le Fiat, Assicurazioni Generali, altri titoli primari risultano nettamente distanziati dai livelli minimi di ieri. Dopo qualche battuta il mercato è ancora influenzato dal presentarsi di realizzi, che dominano la fase centrale della riunione.

L'indebolimento della quota porta le voci più significative a sfiorare i livelli della vigilia. Solamente nelle ultime battute, cioè in coincidenza con le chiusure più importanti, il mercato è assistito da qualche compera, per cui può esprimere un concetto generale di modesto vantaggio dalla vigilia. Deboli le Amiata; riflessive Mira Lanza e Fornaci. Pesanti le Moncenisio. Fra i titoli più in vista da segnalare le Viscosa.

Titoli di Stato invariati; migliori le obbligazioni. Dopoborsa in progresso di una frazione. Diritti Sai 2800.

A MILANO — La risposta premi si è risolta con il ritiro parziale di alcune partite su Fiat e Monte Amiata, ma la maggior parte è stata abbandonata (circa l'80 per cento). La seduta si è iniziata in un'atmosfera molto ben disposta, sotto la guida delle Viscosa, a seguito delle favorevoli comunicazioni del Consiglio della Società, in rialzo di 105 punti, seguite dalla totalità degli assicurativi, delle Carlo Erba priv., dai finanziari, immobiliari, da numerosi tessili, ferroviari e dalle due Pirelli.

Meglio tenute apparivano anche le Montedison, mentre le Fiat si rafforzavano di 24 punti. Subito dopo una corrente di realizzi riportava la quota su livelli più calmi, ma in seguito, al listino, il mercato poteva rafforzarsi nuovamente risollevando i corsi dei titoli a più largo mercato, portati praticamente su livelli molto sostenuti e non lontani dai massimi segnati in apertura.

Facevano eccezione i mercuriferi, che hanno chiuso più fiacchi. Calmo-stabile il reddito fisso, con ristrette oscillazioni e scambi normali.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 55.200-54.850-55.100; Fiat 2758-2743-2748; Montedison 1029-1023-1026; Viscosa 2875-2930-2863; Anic 1225-1220,50-1222; Olivetti priv. 2925-2910.

Dopoborsa resistente sui livelli di listino.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Aedes 2925; Amiata 18.511; Anic 1222; Assicuratrice 67.500; Bastogi 1950; Beni Stabili 3800; Binda [illegible]; Breda 3655; Brioschi 11.000; Burgo 13.775; Caffaro 383; Cantoni 12.800; Carlo Erba ord. 10.100; Carlo Erba pr. 6100; Cascami 4020; Cementir 3060; Châtillon 3250; Ciga 4350; Coge 9400.

Comp. Toro ordin. 8840; Comp. Toro pr. 8370; Cond. Acqua 682; Cucirini 6150; Dalmine 1047; De Ferrari 1340; Donzelli 2005; E. Marelli 880,50; Eridania 2300; Eternit 2850; Falck ordin. 3315; Falck priv. 3330.

Fiat ord. 2748; Fiat priv. 2337; Finmare 330; Finsider 549; Fisac 383; Fond. Incendio 9840; Fond. Vita 23.350.

Gavardo 1465; Generalfin 845; Generali 55.100; Gim 3890; Ginori 330; Imm. Roma 531,50; Habitat 2800; Invest 2540; Italcable 7320; Italcementi 22.380; Italgas 1163; Italpi 2280; Italsider 810; La Centrale 6135; Lanerossi 3450; L'Ausiliare 2580; Lepetit or. 4300; Lepetit pr. 4545; Linificio 380.

Liquigas 168; Magneti M. 1320; Magona 1860; Manif. Tosi 2102; Marzotto 1815; Mediobanca 74.300; Metalli 3175; Mira Lanza 45.150; Mittel 13.500; Mondadori pr. 3180; Montedison 1026; Montecatini 243; Motta 6010; Nebiolo 537,50; Nord Milano 6080; Olcese 186; Olivetti or. 3030; Olivetti pr. 2910; Pacchetti 330.

Fibigas 91,75; Pirelli e C. 3494; Pirelli S.p.A. 3220; Pozzi ord. 89; Pozzi priv. 196,25; Ras 45.040; Rinascente ord. 385,50; Rinascente priv. 232; Risanamento 5830; Romana Zuc. ord. 130; Romana Zuc. priv. 378,50; Rossari 9200; Rotondi 28.000; Romianca 1265; Saffa 4855; Sai 25.400; Sarom 1088; S. E. Sardi 6040; Sges 1680.

A TORINO	15	16
VALORI DI STATO / OBBLIGAZIONI / AZIONI (Alimentari, Miner. ed estratt., Comunicazioni, Immobiliari, Chimici, Finanz. ed assic., Metalmeccanici, Tessili, Diversi)	[illegible]	[illegible]

Siele 5250; Silos [illegible]; Sip 2636; Sme 2276; Stampali 4580; Stet 2865; Sviluppo 2258; Tecnomasio 895; Terni 235; Tilane 238; Tosi Franco 1800; Trafilerie 518; Un. Manifatt. 10.050; Viscosa ord. 2863; Viscosa privileg. 2008; Westinghouse 810.

A GENOVA — L'odierna seduta, coincidente con la risposta premi, ha visto l'abbandono di quasi tutte le partite ad eccezione di quelle Fiat. Mercato molto contrastato e con prezzi generalmente più calmi dopo un'apertura ed il «durante» molto sostenuti. Stazionario e poco trattato il reddito fisso.

Alcuni prezzi: Centrale 6125; Generali 54.885; Ras 44.750; Meridionali 1860; Nai 7470; Viscosa ord. 2933; Viscosa priv. 2080; Finsider 548; Italsider 801; Fiat ord. 2742; Fiat priv. 2325; Sip 2635; Montedison 1021.

A FIRENZE — Il mercato si è indebolito nuovamente per afflusso di vendite non tutte facilmente assorbite.

Alcuni prezzi: Bastogi 1955; Centrale 6140; Fondiaria Incendio 9750; Fondiaria Vita 23.320; Viscosa ordinarie 2940; Montedison 1023; Magona 1875; Fiat 2740; Immobiliare 551.

Con tre cosmonauti a bordo

Natale prossimo un'altra Apollo attorno alla Luna

La decisione presa dalla Nasa, visto il successo del volo spaziale in corso

HOUSTON, mercoledì sera.

Il viaggio dell'«Apollo 7» procede così bene, che la Nasa ha preso oggi la decisione di tentare un'orbita circumlunare per il Natale prossimo. La data di lancio dell'«Apollo 8» è provvisoriamente fissata al 21 dicembre: poiché occorrono tre giorni e mezzo per compiere il percorso di circa trecentomila chilometri dalla Terra alla Luna, l'astronave dovrebbe raggiungere il nostro satellite proprio il giorno di Natale. A bordo porterà il colonnello di aeronautica Frank Borman, il capitano di marina James Lovell e il maggiore di aeronautica William Anders. L'Apollo 8 è già pronta in cima ad un vettore «Saturno» su una delle rampe di lancio di Capo Kennedy; unica difficoltà è il fatto che l'equipaggio è lievemente in ritardo nell'addestramento, che dovrà quindi essere intensificato in questi due mesi.

Non resta da decidere che il percorso della capsula: o un volo circumlunare puro e semplice, come se la Luna fosse una boa, con immediato ritorno verso Terra, oppure una missione orbitale, durante la quale la cabina spaziale girerà attorno alla Luna dieci volte in ventiquattro ore.

Tutto ciò, beninteso, se il volo di prova dell'Apollo 7 non presenterà inconvenienti. Per ora, tutto va bene. I vari raffreddori accennano a diminuire sotto l'intensa cura di aspirina e decongestionanti. Schirra, che nei giorni scorsi si sentiva peggio di tutti, è nettamente migliorato.

Oggi pomeriggio dovrebbe essere effettuato un terzo collegamento televisivo con la Terra. Quello di ieri è andato così bene che i tre cosmonauti sono stati subito nominati membri onorari della Società fra attori televisivi americani. *(Associated Press)*

Stamane a Montiglio d'Asti

Auto fuori strada: morto il marito grave la moglie

ASTI, mercoledì sera.

Un morto e un ferito grave rappresentano il bilancio di un incidente stradale accaduto stamane a Montiglio d'Asti in frazione Sant'Anna. Un furgoncino, condotto dal commerciante Giuseppe Piania di anni 50 da Montechiaro d'Asti, che aveva accanto a sé la moglie Adelia Vancelli di 48 anni, nell'abbordare una curva è uscito fuori strada ribaltandosi in un fossato. Alcuni automobilisti provvedevano a soccorrere i due coniugi e a trasportarli all'ospedale di Asti. L'uomo è morto poco dopo il ricovero per frattura della base cranica; la donna è stata giudicata con prognosi riservata per gravi contusioni interne e choc.

Assolta l'operaia di Valenza accusata di furto di gioielli

Alessandria, merc. sera.

Con un'assoluzione con formula ampia, cioè per non aver commesso il fatto, si è concluso stamane al Tribunale di Alessandria il processo a carico dell'operaia Elide Girotto, di 39 anni, abitante a Valenza, imputata a piede libero di furto aggravato e continuato.

La Girotto era accusata di aver derubato il proprio datore di lavoro, l'orefice Franco Rota, di oro lavorato per un valore di due milioni. Il p. m. dott. Pellerino aveva chiesto la condanna dell'imputata a tre mesi di reclusione.

In autostrada fino a Chatillon

Alle 15,30 di oggi viene aperto al traffico il tratto di 11 chilometri, tra Verrès e Châtillon, dell'autostrada della Valle d'Aosta. Un grosso vantaggio per gli automobilisti, che non dovranno più incolonnarsi lungo i ripidi tornanti della Mongiovetta. L'opera è costata 18 miliardi di lire, cioè più di un miliardo e mezzo al chilometro

A Roma: maniaco o innamorato respinto?

Spara contro una ragazza appartata con il fidanzato

I due giovani erano seduti su un tronco quando sono stati aggrediti - Lei è una studentessa di 16 anni - Il proiettile le ha attraversato un polmone - Lo sparatore è fuggito

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Una studentessa di 16 anni è stata ferita da un colpo di rivoltella mentre era in compagnia del fidanzato in un viottolo di campagna. Il feritore è sconosciuto; si tratterebbe di un ex innamorato o di un maniaco. La polizia esclude l'ipotesi di un ferimento accidentale.

La giovane si chiama Anna Pieri ed abita in via Francesco Baracca 8, alla periferia di Roma. Soccorsa dal fidanzato, è stata ricoverata all'ospedale «San Giovanni». Le sue condizioni sono gravi. Oggi, i medici dovrebbero operarla per estrarle il proiettile che le ha procurato una grave lesione al polmone destro.

L'episodio è avvenuto ieri verso le 19. Anna Pieri è uscita per una passeggiata con il suo ragazzo, lo studente Fausto Ferrazzoli, di 18 anni. I giovani si sono incamminati lungo una strada campestre non lontano dall'aeroporto militare di Ciampino; poco dopo, si sono allontanati di qualche metro in una radura e si sono seduti su un tronco d'albero. D'improvviso, mentre i due ragazzi stavano abbracciandosi, l'aggressione.

Un individuo, che Fausto Ferrazzoli ha descritto agli inquirenti come molto alto e magro, sui vent'anni, si è avvicinato ai due ragazzi: «Non sembrava intenzionato a farci del male — *ha detto lo studente* —. Del resto eravamo troppo vicini alla strada e chiunque, passando, avrebbe potuto scorgerlo.

«Io lo vedevo, mentre Anna, che stava in quel momento di fronte a me, gli voltava le spalle. Abbiamo sentito una forte detonazione. Ho scorto una fiammata mentre Anna lanciava un grido. Era stata colpita da un proiettile ma, in quel momento, ho pensato avesse gridato per lo spavento. Subito dopo, il feritore è fuggito. Avrei voluto inseguirlo ma Anna si lamentava ed ho dovuto soccorrerla».

Fausto Ferrazzoli ha sorretto la fidanzata e, con l'aiuto di un amico incontrato per strada, l'ha trasportata in braccio fino alle prime abitazioni di Ciampino. Mezz'ora dopo, Anna Pieri era ricoverata in una corsia del San Giovanni. Il proiettile che l'ha ferita è un calibro 22. Secondo indiscrezioni non confermate dai medici che l'hanno visitata e stanno per operarla, Anna Pieri, fuori conoscenza, continuerebbe a ripetere le seguenti parole: «Perché hai sparato? Non dovevi farlo».

I. g.

Il «preside» contestato in congedo per attendere l'esito della querela

Sanremo, mercoledì sera.

(r. g.). Il preside dell'Istituto commerciale, prof. Cesare Carella, ha chiesto alle autorità superiori di essere messo in congedo provvisorio sino al 31 dicembre del corrente anno. Ha lasciato al magistrato il compito di proseguire l'istruttoria, da lui chiesta, nei confronti dei responsabili della campagna denigratoria scatenata nei suoi confronti.

Egli, come è noto, ha querelato un giornalista milanese e gli ignoti che possono aver diffuso le accuse che egli definisce false. Questa decisione è stata resa nota dal prof. Carella ieri pomeriggio, mentre si trovava nello studio del suo legale, l'avvocato Silvio Diaz.

Il preside «contestato» ha aggiunto che confida sull'esito a lui favorevole della pendenza penale in corso e che dopo questo periodo provvisorio di assenza, da lui liberamente stabilito, potrà infine assumere serenamente la guida dell'istituto scolastico sanremese.

Stamane le lezioni nell'istituto, sotto la direzione del preside supplente, il prof. Lazaro di Imperia, si sono svolte regolarmente. I professori hanno deciso di riunirsi questo pomeriggio per esaminare gli sviluppi della situazione. Non è escluso che decidano di entrare nuovamente in agitazione per indurre il ministero della P. I. a trasferire nuovamente da Sanremo il prof. Carella.

★ CUNEO — E' stato rubato a Corneliano d'Alba un autocarro carico di generi alimentari che il proprietario, il commerciante Giuseppe Pozzoli, aveva parcheggiato in piazza; il danno è di oltre 4 milioni.

Forse era una spia l'ammiraglio tedesco trovato cadavere

BONN, mercoledì sera.

L'ammiraglio Hermann Luedke, morto in circostanze misteriose qualche giorno fa, era quasi certamente coinvolto in un affare di spionaggio.

La «Bild Zeitung» rivela che la procura di Karlsruhe ha aperto un'inchiesta. Il giornale ha appreso che indagini erano state avviate prima della sua morte dai servizi di controspionaggio e che Luedke era stato messo a riposo prima del tempo.

La «Frankfurter Rundschau» dal canto suo riferisce che Luedke si tradì per una disattenzione: egli voleva far sviluppare un film con scene familiari, ma lo aveva confuso con un altro, contenente informazioni militari.

Un'affittacamere di 72 anni assolta a Cuneo dall'accusa di favorire la prostituzione

Dal nostro corrispondente

Cuneo, mercoledì sera.

Margherita Schellino, 72 anni, l'affittacamere di Cuneo accusata di aver favorito la prostituzione di una vedova, è stata assolta questa mattina dal Tribunale per insufficienza di prove. Il p. m. aveva proposto la condanna dell'imputata; il difensore, avv. Andreis, aveva invocato invece il suo proscioglimento con formula ampia e solo in subordine con formula dubitativa. La Schellino è stata giudicata in contumacia, non essendosi presentata al dibattimento.

Il processo odierno è nato da una querela per ingiurie presentata da una giovane vedova verso un maturo spasimante. L'uomo, dopo essersi più volte incontrato con la donna nell'abitazione della Schellino, ebbe la pretesa di essere il solo uomo della sua vita, ricevendone un rifiuto. Indispettito e deluso, cominciò ad insultare la giovane ogni qual volta l'incontrava per strada; finché un giorno dell'autunno del '65 la donna si rivolse ai carabinieri per porre fine alla persecuzione.

I due vennero convocati in caserma e durante gli interrogatori emerse il nome della Schellino quale compiacente ospite. Mentre le reciproche querele vennero successivamente ritirate, un procedimento contro l'anziana affittacamere venne aperto e si concluse col suo rinvio a giudizio per violazione della legge Merlin.

In istruttoria la Schellino si è difesa in modo energico: «*Quando la donna impegnava una camera, non potevo certo indagare sui suoi accompagnatori e tanto meno stabilire se era o no una prostituta. Non ho, del resto, mai preteso una somma diversa da quella stabilita per l'affitto delle camere*».

La Schellino è molto conosciuta in città e la piccante vicenda in cui si è trovata coinvolta ha attirato in Tribunale molti curiosi.

g. d. m.

Il «crack» di Milano per alcuni miliardi

(Segue dalla 1ª pagina)

neppure sfavorevolmente, anche se si commentava come indizio di scarsa serietà la sua abitudine di prediligere per la trattazione dei più importanti affari il marciapiede davanti al palazzo della Borsa.

Quarantaseienne appena, Bruno Testa, abitante con la famiglia (padre, la moglie Lina e quattro figlioli giovanissimi) in un appartamento al sesto piano di via Cosimo del Fante 18, disponeva, per la verità, di due uffici: il primo presso la Borsa, in piazza degli Affari, dove riceveva moltissimi clienti (a quanto sembra questi gli affidavano il loro denaro ottenendo gli altissimi interessi che si è detto), il secondo era presso la «Sofiaci» in via Sant'Orsola 1.

Come si è saputo della scomparsa di Bruno Testa? Egli aveva preso appuntamento a Torino con alcuni clienti. Non si fece vivo e furono gli altri, preoccupati, a cercarlo a Milano nei giorni successivi, ma nessuno seppe più dire dov'era finito il remisier. Incominciò allora a circolare la voce che con Bruno Testa fossero scomparsi addirittura due miliardi e che lo stesso remisier fosse finito a Beirut.

Le voci si sono successivamente un po' calmate quando s'è appreso che la famiglia del Testa non aveva lasciato Milano: la paura della scomparsa del finanziere e del contemporaneo ammanco di due miliardi è però ripresa quando i clienti hanno cominciato a farsi vivi negli uffici della «Sofiaci». Poi tutti i creditori hanno ceduto al panico ed alla Pretura urbana sono cominciati ad affluire gli assegni a vuoto emessi dal Testa: ce n'è già per alcune decine di milioni, ma forse non è che un inizio. E' impossibile per ora valutare il passivo.

c. b.

In una lettera la suicida chiede che la sua cagnetta la segua nella tomba

Imperia, mercoledì sera.

Una donna di Imperia, Fausta Carletti vedova Becchi, di 69 anni, che viveva sola dopo la morte del marito in una villetta in via Serrati, si è avvelenata ingerendo numerose pastiglie di barbiturici. La morte della Becchi, è stata scoperta da alcuni parenti che si erano recati a trovarla e sono stati messi in allarme dalla porta chiusa a chiave e dall'insistente abbaiare, all'interno della casa, della cagnetta della donna.

Proprio di questa cagnetta, cui la scomparsa era molto affezionata, si parla in una lettera che la suicida ha scritto prima di avvelenarsi e che è stata trovata sul comodino della camera da letto. In essa la Becchi esprime come ultima volontà che la bestiola venga uccisa subito con un'iniezione, affinché possa seguirla nella morte.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo
Istituto Accertamento Diffusione

E' mancata ai Suoi cari

Paola Secondina Manzone ved. Viberti

Addolorati lo annunciano i figli Giovanni, Angelo con rispettive famiglie. Funerali domani ore 8,45, Parrocchia S. Gaetano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, piazza Saluzzo 8.
— 16 ottobre 1968.

Kossighin a Praga

(Segue dalla 1ª pagina)

stione relativa alle condizioni per la permanenza temporanea delle truppe sovietiche in Cecoslovacchia». Non si tratta dunque di un vero e proprio sgombero degli invasori, ma della riduzione del loro numero, che è attualmente di circa 600 mila uomini, e della «legalizzazione» del sopruso sovietico.

Kossighin verrebbe a Praga per la firma ufficiale di questo trattato, che evidentemente i russi vogliono solennizzare, come un atto di pacificazione. Si tratta in realtà di un nuovo *diktat*, che sancirà la permanenza nel paese, per un tempo indeterminato, di circa centomila uomini, quanti bastano, trattandosi probabilmente di truppe scelte e specialmente addestrate a questo scopo, per impedire ai capi cecoslovacchi di uscire dai binari dell'ortodossia e per tenere a bada il piccolo esercito di Praga.

Secondo alcune fonti fra Cernik e Kossighin non sarebbe stato raggiunto un accordo nei colloqui di Mosca, e Kossighin verrebbe a Praga per esercitare altre minacciose pressioni.

(Assoc. Press, United Press)

Nubifragio su Ovada: ostacolato il mercato

OVADA, mercoledì sera.

Un nubifragio si è abbattuto questa mattina alle 9,30 su tutto l'Ovadese e la valle d'Orba. La pioggia torrenziale ha notevolmente ostacolato il settimanale mercato di merci e bestiame che si tiene ad Ovada. A mezzogiorno la precipitazione continuava ancora con violenza.

Sul mercato tedesco vendute 100 mila Fiat in soli dieci mesi

BONN, mercoledì sera.

La Fiat tedesca, di Heilbronn, ha venduto in Germania 100 mila vetture in soli dieci mesi: nello stesso periodo dell'anno scorso era stata raggiunta la cifra di 81.500 automobili. Ciò equivale ad un aumento delle vendite del 23% circa.

In testa fra le vetture della Fiat è la «850», con le sue quattro varianti, seguita dalla «124» e dalla «125». La Fiat si è assicurata nei primi dieci mesi di quest'anno l'8,30% del mercato automobilistico tedesco (6,70% nel 1967).

(Ansa)

IL MERCATO IMMOBILIARE

nel cuore di

PIAZZA SABOTINO

VIA MURIAGLIO 12/14

SENSAZIONALE FRAZIONAMENTO:

bastano **350.000** lire

per avere un alloggio TUTTO VOSTRO!

1 camera cucina — **3** camere cucina

L. 350.000 compromesso, L. 200.000 atto notarile, L. 1.150.000 mutuo

PERSONALE SUL POSTO ANCHE FESTIVI

MAGAZZINO MQ 80 SOLO 1.200.000 CONTANTI

ESERCIZI

- ALBERGO ristorante 15 camere statale Colle Tenda - Cedesi convenientemente.
- ALBERGO ristorante nel cuneese 7 camere 30.000 giornaliere cedesi 4.000.000 totale.
- CASALINGHI zona collinare signorile 10.000.000 annui cedesi 2.500.000.
- RISTORANTE Porta Nuova, rinomatissimo 300 posti cedesi 14.000.000 anticipati.
- TABACCHERIA bar 25 km Torino 700.000 levata, fermata autolinee, moderno, cedesi anticipando 12.000.000.

DRACMA S.p.A.

CORSO VITTORIO EMANUELE II N. 87 (monumento) - Telefoni 51.34.49 - 53.27.66

OCCASIONE UNICA
CORSO S. MAURIZIO
ANGOLO VIA VANCHIGLIA N. 8
APPARTAMENTO
2 camere, cucinotta, entrata, bagno 1.500.000 MUTUO 3.400.000
PREZZO ECCEZIONALMENTE BASSO

AFFARE INSUPERABILE
VIA NIZZA ang. VIA ALBA
vicinanze salita passaggio Lingotto
3 camere, entrata, bagno, ripost. 1.900.000 MUTUO 2.300.000

ASSOLUTA CONVENIENZA
CORSO TARANTO 175
2 camere, entrata, bagno, ripost. 1.150.000 MUTUO 2.800.000

ECCEZIONALITA' D'OFFERTA
SANTA RITA
STABILE 1964 - L. 90.000/MQ.
VIA BARLETTA 109/2
APPARTAMENTO
5 camere, cucina abitabile ingresso, biservizi, ripostiglio 4.700.000 MUTUO 10.300.000
Volendo possibilità box-auto

«RESIDENZA DEL DIRIGENTE»

MODERNA SIGNORILE COSTRUZIONE CON GRANDE GIARDINO PRIVATO

APPARTAMENTI

DI RARA ELEGANZA E SIGNORILITA' CHE FARANNO AUMENTARE IL VOSTRO PRESTIGIO SOCIALE

CORSO TASSONI 81

Salone, 2 camere, cucina biserv., ingressi semplici o doppi

★ 5.400.000 CONTANTI
★ MUTUI FONDIARI
★ COMODE DILAZIONI

POSSIBILI ALTRE INDOVINATE SOLUZIONI PER OGNI ESIGENZA

SOCIETÁ GENERALE IMMOBILIARE

S.p.A. Capitale Sociale L. 35.150.000.000

SEDE IN ROMA - UFFICI REGIONALI: MILANO, GENOVA, PALERMO, CATANIA
TORINO: VIA MARIA VITTORIA 1, TELEFONO 512.293, 547.560

con sole L. 610.000 contanti

una casa vostra

La rimanenza potrete pagarla versando la modesta cifra di

L. 38.000 mensili

nel complesso «SANGONE PO» Radiale per Moncalieri (corso Trieste 81) - zona verde residenziale, pregiata con vista panoramica e magnifica esposizione.

APPARTAMENTI completamente rifiniti e tinteggiati

1-2-3 camere - cucina - bagno - ripostiglio

CONDIZIONI DI PAGAMENTO FAVOREVOLISSIME

VIA LOMBRIASCO - PIAZZA ADRIANO
IN POSIZIONE RICERCATISSIMA ALLOGGI MOLTO SIGNORILI

3 camere, cucinotto, servizi L. 7.500.000 più mutuo

4 camere, cucinotto, doppi s. L. 10.000.000 più mutuo

VIA M. LESSONA (PELLERINA) - Spettacolare attico e superattico: grandioso salone, 4 camere, biservizi, grande box, terrazzi incantevoli, rifiniture extra lusso - Pagamento facilitato.

RIVALTA - FIAT

IN UN'OASI DI TRANQUILLITA' A 10 MINUTI DA TORINO

VILLE AD UN PIANO
Saloncino
3 camere e cucina
servizi
rimessa auto - magazzino
vasto giardino privato
L. 5.000.000 più mutui
(possibilità altre form. e superfici)

VILLE A DUE PIANI
Grandi halls
Salone americano
3 camere e cucina
doppi servizi
box auto
vasto giardino privato
L. 5.500.000 più mutui

MONCALIERI - Corso Roma - Sangone
Fra giardini, nuovo meraviglioso alloggio: Salone, due camere, cucina, doppi servizi, box auto SOLO 1.100.000 in contanti. Resto quote mensili PARI AFFITTO.

NICHELINO - Via Giusti (Municipio)
OCCASIONE! Nuovo rifornitura scelta: 3 camere, cucinino, servizi mq 95. Impossibile trovare un prezzo così basso! Solo L. 75.000 al mq - FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FORTUNATE E RARE OCCASIONI
VIA DIMEA (Zona Valentino) - Palazzina in 3 alloggi in blocco (eventuale frazionamento) L. 13.000.000 più mutuo.

VIA MONTEROSA - LARGO GIULIO CESARE - ECCEZIONALISSIMO! Casa 40 camere, 8 negozi L. 29.500.000 più mutuo - Alto reddito assicurato.

C. FRANCIA 28 bis - Torino

CONSULEDILE

TEL. N. 51.26.70/54.56.70

VIA SAN PAOLO 65

(Piazza Sabotino)

- POSIZIONE COMMERCIALISSIMA
- ADIACENTE MERCATO E SUPERMARKET
- SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE ANTISTANTI
- TUTTE LE COMODITA' FILOTRANVIARIE

Prezzi di assoluta convenienza

1 camera, cucina, servizi, da L. **2.700.000**
2 camere, cucina, servizi, da L. **4.700.000**

Negozio alimentari reddito 6,50% annuo

IN PIENO CENTRO CITTÀ

VIA SACCHI n. 48

VERA, RARA, OCCASIONE
Signorilissimo palazzo
Tutti i moderni comforts
PREZZI SPECIALISSIMI

2 camere, adattissime ufficio, L. **2.100.000**
3 camere, cucina, servizi, da L. **6.000.000**
Saloncino, 3 camere, cucina, 1-2 servizi da L. **11.500.000**
6 camere, cucina, 2 servizi L. **11.900.000**
Box auto e negozio ultraconvenienti
Sufficienti 40% contanti + mutuo

Via Martorelli 37

Solidissima costruzione
Rimessa a nuovo

- TERMO E BAGNI
- SPAZIOSISSIMI
- VERAMENTE LUMINOSI

A prezzi contenutissimi

2 camere, tinello, cucinotto - da L. **5.500.000**
sufficienti **2.000.000** + mutuo
3 camere, cucina - L. **3.000.000** + mutuo

Adiacente Via Chiesa Salute
PALAZZO SIGNORILE
OTTIME FINITURE
Spaziosi, luminosissimi
2 camere, tinello, cucinotto, bagno 5.500.000, suff. 2.000.000 + mutuo
3 camere, grande cucina, bagno 7.800.000, suff. 3.500.000 + mutuo

CORSO GIULIO CESARE
(Ponte Mosca)
Palazzo signorile con ascensore
Prezzi sbalorditivi
1 camera, cucina, servizi L. 3.400.000
2 camere, cucina, servizi L. 5.000.000
3 camere, cucina, servizi L. 7.000.000
suff. 40% contanti + mutuo

VIA M. D'AZEGLIO 10-10/9
(Retrostante Municipio Nichelino)
MODERNISSIMA COSTRUZIONE
- Serramenti in Douglas
- Pavimenti e rivestimenti sceltissimi
- Tubature in ghisa - Attacco TV e lavatrice

1 camera, tinello, cucinotto, bagno da 3.700.000, suff. 1.200.000 + mutuo
2 camere, tinello, cucinotto, bagno da 5.700.000, suff. 2.000.000 + mutuo

CORSO PESCHIERA 148
★ VERA SIGNORILITA' ED ELEGANZA
★ UN PALAZZO PER GENTE SCELTA
2 camere, cucina, bagno, servizi L. 6.950.000, suff. 2.500.000

CORSO LECCE
Signorilissimo - molto spazioso
5 camere, cucina, 2 servizi
libero subito - L. 14.000.000

30% di sconto sul prezzo di zona
Negozio CORSO VERCELLI
Nuova costruzione, mq. 112
libero od affittato a L. 95.000 mensili
L. 130.000 mq. - Mutuo S. Paolo

ATTENZIONE! E' UN AFFARE!
CORSO FERRUCCI
SIGNORILISSIMO - BEN RIFINITO
LUMINOSO - SOPRAELEVAZIONE 1956
3 camere, grande cucina, bagno
7.000.000, suff. 4.000.000 cont. + mutuo

ZONA CORSO SAN MAURIZIO
ECCEZIONALISSIMO!
2 camere, cucina, servizi
costruzione signorile L. 4.500.000
suff. 1.500.000 + 42.000 mensili

VIA NATALE PALLI
Confortevolissimo - Prezzo ottimo
3 camere, tinello, cucinino, bagno
piano 2°, termo particolare - L. 6.200.000
suff. 2.500.000 contanti + Mutuo

PROSSIMAMENTE

Residenza Turin-Parc
abitazioni nel parco
di 12.000 mq.
in Corso Unione Sovietica
angolo Corso Cosenza

ANNUNCI ECONOMICI

12 DOMANDE IMPIEGO L. 25 per parola

(Continua da pag. 14)

A.A. VENTICINQUENNE presenza, quinquennale esperienza lavori ufficio fatturazioni offresi. Telefonare 310.358 ore ufficio. 1001

A serio istituto cassore 29enne energico moralità maturità scientifica offresi. Scrivere: Giuseppe Candusso, Severgnana 10, Udine. A92396

CAPO cantiere lunga esperienza lavori autostradali c.a. idrici, libero offresi. Cassetta Errecci Pubblicità 238 R, Bologna 40126.

CASSIERA pratica buona presenza libera subito referenziata. Telefonare 532-501. A97600

CHIMICO tintore hep. diplomato impiegherebbesi adeguatamente mezza giornata. Telef. ore pasti 480.504.

CONIUGI albergatori altamente qualificati assumerebbero subito direzione buon albergo ristorante. Dott. Bassetti, Tetto 13, Boves 12012.

DATTILOGRAFA dinamica bella presenza offresi lavori ufficio. Telefonare 777-029. A96948

DATTILOGRAFA 35enne pratica lavori ufficio offresi anche ufficio commesse. Telefonare 330-501.

DICIANNOVENNE Audit, pratica lavori ufficio offresi a seria ditta. Telefonare 569-392. 1001

DICIASSETTENNE addetta segreteria d'azienda offresi. Tel. 290-574.

DICIOTTENNE militesente, II geometra, offresi a impiego o lavoro. Telefonare 521-774. A97803

DICIOTTENNE secondo impiego offresi per ufficio Settimo Torinese. Telefonare 561.088. 1001

DIRIGENTE tecnico ingegnere confezioni in serie uomo donna, diplomato tempi metodi (M.T.M.) scuola Milano Torino, quindicennale esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 227 — Torino».

DISEGNATORE tecnico esperto impianti termici, età 22 anni, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6223 — Torino». A97940

FUOCHISTA 2° grado generale, diploma di geometra, offresi come vice o capo reparto caldaie grande o media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1419 — Torino».

GEOMETRA trentenne buona esperienza costruzioni civili e industriali, carpenteria metallica, topografia, disperso trasferirsi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1419 — Torino». A97424

GEOMETRA 25enne esperienza cantiere contabilità lavori preventivi, patentato, disposto trasferirsi offresi. Telef. 214-031 dalle 8-13; 16-21. 2001

GIOVANE geometra, esperto disegnatore particolarista carpenteria metallica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6232 — Torino».

GIOVANE stenodattilografa fatturista corrispondente impiegherebbesi presso seria ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1452 — Torino».

IMPIEGATA ventenne 2° impiego offresi. Telefonare 390-703.

INGEGNERE 46enne, solida esperienza tecnico-commerciale Italia-estero, lingue inglese francese, referenze primarie, offresi per compiti dirigenziali anche all'estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 201 — 20100 Milano». 27026

ISTITUTRICE referenziata offresi casa signorile bambini oltre 5 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1458 — Torino». A58113

PERITO agrario ventiquattrenne militesente, esperienza allevamenti zootecnici offresi aziende agrozootecniche. Referenze ineccepibili. Telefonare 80-20 Porzio Argentina.

PERITO meccanico esperienza pluriennale direzione reparto produzione imbottigliamento esaminerebbe proposte anche per settore industrie metalmeccaniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1440 — Torino».

RAGIONIERA esperienza quinquennale lavori ufficio e segreteria, libera subito offresi. Telef. 598.097.

RAGIONIERE occuperebbesi mezze giornate tenuta libri paga, contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6235 — Torino».

RAGIONIERE, esperienza pluriennale contabilità generale, industriale, amministrazione personale, bilanci, budgets, controllo gestioni aziendali, conoscenza procedure meccanografiche, offresi solida ditta. Telefonare 634.274. A97730

SEGRETARIA azienda 17enne francese tedesco primo impiego offresi. Telefonare 710.497.

SIGNORA referenziata pratica città offresi mattino commissioni fiducia attività professionale commerciale. Telef. 342-840.

SIGNORINA 31enne referenziata, pratica lavori ufficio, offresi come impiegata o cassiera. Libera subito. Telefonare 322-517.

TECNICO commerciale decennale esperienza introduzione industrie metalmeccaniche Piemonte, auto, libero subito offresi. Telef. 654-032.

TRENTACINQUENNE presenza cultura patente auto referenziata offresi direzione casa signorile, segretaria persona fiducia, disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1425 — Torino». A97457

TRENTENNE sposato offresi magazziniere, esattore, eventuale cauzione, patente auto. Tel. 275.543.

UNIVERSITARIO lettere cerca lavoro adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1361 — Torino».

13 OFFERTE IMPIEGO L. 50 per parola

AMBOSESSI guadagnerete bene vendendo prodotti largo consumo anche ore libere. Telefonare 683-362.

INDUSTRIA cerca qualificata ufficio commerciale esperienza pluriennale steno-dattilo massima serietà e discrezione, referenziata. Stipendio adeguato. Telef. mattino 212-871, 257-272. 1001

ORGANIZZAZIONE vendite rateale assume ragazze bella presenza per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno. Mondial - Met, via Nicola Fabrizi 140 bis, Torino.

SIGNORINA presenza stenodattilo idoneità direzione pubblico, esperienza lavori ufficio, referenze, assume media industria Torino. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 328 — Torino». 0361

14 DOMANDE LAVORO L. 25 per parola

A. AUTISTA 25enne praticissimo, disponendo furgone offresi ditta. Telefonare 302-323. A97784

ACCUDIREBBE signora massima serietà bambini oltre tre anni presso propria abitazione. Telef. 753-689.

ATTREZZISTA fresatore alesatore tracciatore, DECKEL migliorerebbe assumendosi totale responsabilità costruzione stampi e passo, attrezzature, stampi materie plastiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 208 — 20100 Milano». 27094

AUTISTA trentenne patente D offresi mezza giornata due turni. Telefonare 393-628 dalle 7-13.

CHEF di cucina piemontese offresi per stagione invernale. Accettasi, Milano, via Montegani 7 A, telefono 84-97-458. 27094

CONIUGI con bambina 11 anni cercano portineria signorile, marito occupato banca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1460 — Torino».

OFFRESI infermiera ore notturne oppure dama di compagnia. Telefonare 348-926 Chieri ore pasti.

OFFRESI trentaduenne cuoco con lavori domestici per famiglia signorile oppure ristorante. Tel. 762-080.

VENTIQUATTRENNE patente B, buona conoscenza città e provincia offresi come autista, magazziniere, fattorino. Telefonare 214-034.

OFFERTE LAVORO L. 50 per parola

AGILE tuttofare fissa referenziata pratica cercasi. Stipendio massimo. Tel. 759-913. 0372

APPRENDISTA commesso rame radio tv, 16-18enne cercasi. Telefonare 328-211. A97347

A.A. IMPORTANTE ditta modelli per fonderia e dimostrativi cerca modellatori; offresi buona retribuzione. Telefonare 380-304.

CERCASI aggiustatore meccanico attrezzista pratico torni. Tel. 393-564.

CERCASI carpentiere in ferro conoscenze disegno. Telef. 620-870.

CERCASI commessa 15-17enne alimentari. Via Paulini 6, Torino.

CERCANSI piegatori, tagliatori, operai specializzati costruzione mobili metallici. Telef. 982-228.

JUMBISTA ditta cerca. Telefonare ore ufficio 364-418. 2001

LANIFICI Riuniti Bona e Delleani, Carignano (Torino), via Frichieri 9, cercano per la stagione invernale (novembre-aprile) fuochisti secondo grado generale o secondo grado A.

OFFICINA assume operai lamieristi conoscenza disegno per quadri cabine elettriche. Telefonare 785-801.

OPERAIO edile patente B 20-30 anni impresa assume subito Exilles. Telefonare 0122-8314. 2001

STIRATRICE abilissima cercasi, 18-20 anni, ottima retribuzione, Corso Francia 301. 211

OTTIMO lavoro vostro domicilio? Forniamo macchine maglieria modernissime, insegnamento, assistenza, lavoro. Ditta Casacci, S. Quintino 4.

TIPOGRAFIA cerca un linotipista esperto, un compositore di 1ª categoria esperto lavori vari. Scrivere referenziando curriculum et pretese a: Tipografia Marguerettaz, Aosta, telefono 21-88. 27026

TUBISTI riscaldamento specializzati aiutanti cercansi, ottimo trattamento. Telefonare 894-124.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 per parola

ALESSANDRIA e provincia grissinificio affermato cerca piazzista con autofurgone proprio, oppure gradisce rimborso spese, forte provvigione. Telefonare 22-129 Savona, ore 14,30-17. 27049

AZIENDA vernici assume rappresentante introdotta Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1394 — Torino». A97141

FARMACIE ed introdotti offriamo concessioni provinciali pregiati articoli banco esteri. Licofar, Millefiore 13, Milano. 28971

IMPORTANTE ditta prodotti pasticceria cerca rappresentanti qualificati. Telefonare 511-050.

INDUSTRIA abbigliamento intimo per signora di importanza nazionale cerca rappresentanti con ottimo trattamento economico per la seguente zona Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 117 — 20100 Milano». 28833

PREGIATO liquore digestivo antica ditta cerca rappresentanti veramente introdotti migliori bar alimentari province Alessandria, Novara, Verona, Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 170 — Torino». 1001

VIAGGIATORE introdotto industrie alimentari dolciarie liquoristiche offriamo attività supplementare collocamento coloranti ammessi leggi vigenti prodotti primaria industria estera, eventualmente anche coloranti per industria cosmetica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 123 — 20100 Milano».

INFORMAZIONI L. 50 per parola

A.A. MAURIZIO Emme controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telef. 682-110, 652-876. Via Pio V 30.

IGIENE E TERAPIA L. 50 per parola

A.A.A.A.A.A. ACCURATISSIMI massaggi pedicure. Telef. 512-344.

A.A.A. MASSAGGIATRICE estetista. Corso Traiano 65, tel. 613-703.

AUTOMOBILI L. 50 per parola

A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture contanti supervalutando, permutiamo senza anticipo. Autobengasi, via Genova 261 (piazza Bengasi).

A.A.A. ACQUISTERESTE pagando come vorreste 500, 600, 1100, 1300, Flavia, R 4, 750 coupé, 850 coupé, 1800 blu gas, spider 1100, 1200, 1300, Giulia sprint, Giulia TI. Corso Moncalieri 19. A94364

A.A.A. AL Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento auto occasione Prinz 4, Prinz 4 guida destra, Prinz 1000 e 1200, BMW, Simca 1000 GLS, Austin A40S, Cortina GT, Bocchina panoramica, 500, 600, 750, 850 berlina e coupé, 850 Abarth. Visitateci. Telefono 353-832.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente, Torricelli 4. Telefono 501-091. 0421

A lire 160.000 Ford Consul 375 ottima, Taunus 12 M, Taunus 17 M, Dauphine. Italcar, corso Turati 83. A rateazione 10.000 mensili vendiamo permutiamo auto tutti tipi. Corso Cosenza 22 angolo c. Agnelli 119. 0441

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere comprese assicurazione non richiesti limiti età o anzianità patente. Tel. 687-914. 0778

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 333-993: 2000 spider Consero, Giulia super, spider, spider 1600 veloce, 2300 S, familiare, flaminia coupé, Flavia coupé 1,8, 1500 coupé, MGA-B, Cortina Lotus, furgone Volkswagen vetrato, 850 Abarth OT, assortimento 500, 600. Permute, rateazioni. 0300

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferraro, corso Grosseto 229.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 60

FERRARI 330 GT 2+2, 250 GT 2+2 perfette condizioni vendesi Italcar, c. Turati 83. 0318

FERRARI 330 GTC, Maserati 4 porte, Duetto, 1750 berlina vende Concessionaria Automobili Lamborghini, via Cristoforo Colombo 43, telefono 599-384. 0586

FIAT - SAVA Commissionaria Salcar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Gallipoli. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento. 0265

FIAT 125 6 mesi eccezionalmente ben tenuta unico proprietario vendo causa trasferimento, Rinolgarol corso Principe Oddone 68. 0326

GIULIA super unico proprietario pochissimi Km, vendo anche ratealmente. Telefonare 485-274.

INNOCENTI spider meravigliosa vendo non potendo adoperare ottimo prezzo. Telefonare 488-213.

MERCEDES 220 grigio scuro, impianto gas, perfettissima, vendo, corso Francia 21 telefono 753-989.

MONTICONE, Adriano 1, telefonare 383-772 concessionario Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni Porsche 911 sportomatic, 912, Dino spider, Audi 70, Opel Commodore.

MONREGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35 - Tel. 580-050 - Dimostrazioni tutte le gamme vetture con consegna immediata.

OM Succursale, Francia 21, telefono 753-980, vende Lupetto lungo lungo km. 3000, Tigre lungo, Leoncini lunghi e ribaltabili, Lupetto lungo recente, Tigrotto ribaltabile con gru, 615 N, 615 N1, 650 ribaltabile con gru. Motocarro ribaltabile perfetto, Volkswagen furgone, gru idrauliche nuove e d'occasione per autocarri tutti i tipi e portate. 0262

PRIVATO vende eventualmente cambio Fulvia GT cambio doppio. Per informazioni rivolgersi corso Principe Oddone 68. 0326

RENAULT 4 - 8 Major, R 16, Ondin, Fiat 500, 600, 124, Bianchina vende permute rateizza. Corso Toselli 74, tel. 384-875. 0364

ROULOTTES, prima di decidere visitate il Centro Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-078.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. 0131

SIGNORA cede 850 (1964) 600 (1963) perfettissime condizioni. Telefonare 483-575. A97005

SIMCA Rubeo concessionaria vantaggiosissime valutazioni usato corso Unione Sovietica 187 corso Palermo 21. 0461

VOLKSWAGEN FINO AL 31 OTTOBRE VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA. CONTROLLO ELETTRONICO MOTORI. COLLAUDATORI MECCANICI CARROZZIERI SPECIALIZZATI AL VOSTRO SERVIZIO. OPERAZIONE ORGANIZZATA DALLA CASA ED OFFERTA DALLA CONCESSIONARIA PASTORINO, SEBASTOPOLI 187.

CICLI MOTO SPORT L. 50 per parola

PIAGGIO nuovi motocarri ciclomotori Ciao Vespa nuovi occasione permute vantaggiose. Covolo, Giulio Cesare 157. 0408

ROULOTTES per posteggio invernale (locale chiuso) Nichelino. Telefonare 622-408. 0265

VESPA motocarri ciclomotori «Ciao» cambi, rateazioni, Moroni, Unione Sovietica 189.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 50 per parola

PENSIONATO meccanico esegue domicilio montaggio particolari meccanici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6149 — Torino». A97342

20 ANNUNCI VARI L. 50 per parola

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisette (unici fabbricanti) Siracusa e Schulte via Boselli 26 (angolo corso Francia 21). Telefonare 701-471.

A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, assortimento più completo. Telefonare 650-571.

AFFARONE vendo autentici mobili vari e oggetti. Telef. 332.198.

ALLA Sala delle occasioni dell'Elettrica, piazzetta Madonna Angeli 3, troverete lampadari e tutti gli apparecchi di illuminazione a prezzi di realizzo. Frigoriferi usati da lire 10.000 a 25.000; lavatrici usate da L. 10.000 a 25.000 automatiche; cucine, fornelli gas da L. 1000 in su; lucidatrici da L. 4000 e molti altri articoli nuovi a prezzi convenientissimi. 0800

AMBIENTATORE stile antico troverete vasto assortimento mobili stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14 E.

ATTENZIONE! Cambiate ora i vostri vecchi mobili con ultimi modelli e condizioni vantaggiosissime. E' una iniziativa del Supermec del mobile, via Lanino 8 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-703. 0387

MOBILIFICIO piazza Vittorio Veneto 3, vasto assortimento, prezzi imbattibili, lunghe rateazioni.

STUFE kerosene nazionali, estere, L. 25.000 oltre. Ogni acquirente 50 litri kerosene. Via Principe Amedeo 41. A96594

TESSUTI tailleurs mantelli, cappotti impermeabili. Tor. Sant'Ottavio 45, agevolazioni.

10.000 mq. porte pieghevole per finestra, cucine. Assortimento il lusso, cottoni. Baldacchi, Galliera 2 bis, tel. 848-078.